

**INDAGINE SUI BILANCI
DELLE IMPRESE EDITRICI
DI GIORNALI QUOTIDIANI
(1997 - 1998 - 1999)**

*Studio commissionato
dalla FIEG
alla Deloitte & Touche*



FEDERAZIONE ITALIANA EDITORI GIORNALI

Indice

Presentazione di <i>Mario Ciancio Sanfilippo</i>	5
Introduzione	7
L'obiettivo del lavoro	9
L'approccio metodologico	9
L'articolazione della relazione	10
<hr/>	
Capitolo 1 - L'ANALISI STRUTTURALE E DINAMICA DEI BILANCI DELLE IMPRESE EDITRICI	11
<hr/>	
1. Note preliminari all'analisi	13
2. I risultati economici aggregati dei giornali quotidiani	17
3. L'analisi strutturale del conto economico delle imprese editrici	25
4. L'analisi strutturale dello stato patrimoniale delle imprese editrici	29
5. L'analisi dinamica del mondo delle imprese editrici	32
6. L'analisi dinamica dei principali indici economici di struttura	33
<hr/>	
Capitolo 2 - L'ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA DEI BILANCI DELLE IMPRESE EDITRICI DEL TRIENNIO 1997-1999 SUDDIVISE PER TIPOLOGIA DI PUBBLICAZIONE	39
<hr/>	
1. Confronto tra costi operativi e totale dei ricavi editoriali	41
2. Confronto tra utile operativo e risultato della gestione editoriale	41
3. Gli indici di dettaglio del conto economico	42
4. Gli indici di rendimento	43
• R.O.I.	43
• R.O.E.	46
5. Esame della struttura patrimoniale	47
<hr/>	
Capitolo 3 - L'ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA DEI BILANCI DELLE IMPRESE EDITRICI DEL TRIENNIO 1994-1996 SUDDIVISE PER CLASSI DI TIRATURA	51
<hr/>	
Capitolo 4 - CONCLUSIONI	59
<hr/>	
Allegati	63
Bilanci riclassificati complessivi del totale delle imprese editrici	65
Bilanci riclassificati per tipologia di pubblicazione	69
Bilanci riclassificati per classi di tiratura	87
Le imprese editrici oggetto di rilevazione	111

Presentazione

Lo studio cui è dedicato il presente volume è giunto alla sua dodicesima edizione e si inquadra nell'attività di analisi sull'evoluzione economico-finanziaria dell'editoria giornalistica italiana che rientra nei compiti propri dell'Ufficio studi della Federazione italiana editori giornali.

Lo studio fornisce un insieme di dati ricavati dai bilanci delle aziende editrici ed integrati da dichiarazioni rese dalle stesse imprese che, in parallelo con il volume sulla Stampa in Italia, rappresenta la situazione economica del settore e l'evoluzione che essa ha subito nel triennio 1997-1999. Il fatto che lo studio venga condotto dalla società di certificazione e di revisione Deloitte & Touche, vale a dire da un soggetto esterno al settore, rappresenta una garanzia di neutralità, trattandosi di un lavoro condotto con criteri oggettivi senza i possibili condizionamenti che potrebbero derivare dall'essere parte in causa.

L'analisi quantitativa, corredata da un'ampia documentazione statistica, viene integrata da un tentativo di interpretazione dei fattori che hanno influenzato nel periodo preso in esame l'andamento dell'industria dei quotidiani e le dinamiche differenziate che hanno interessato i singoli segmenti che lo compongono.

Molte le indicazioni che si ricavano dal lavoro della Deloitte & Touche. Una delle più evidenti riguarda il risultato dell'analisi scalare dei conti economici aggregati dalla quale emerge un utile netto che, nel corso del triennio, è aumentato considerevolmente, dopo anni di sconcertanti perdite. La circostanza è significativa del processo di graduale riassorbimento degli squilibri e delle diseconomie, interne ed esterne, che per lungo tempo hanno inciso negativamente sulle imprese. Peraltro un'indicazione di questo tipo potrebbe essere fuorviante se non integrata con qualche altra considerazione. Infatti all'interno del comparto permangono difficoltà testimoniate da alcuni indici di redditività, come quelli espressi dai rapporti tra mol e fatturato netto e tra utile operativo e fatturato netto che, pur migliorati, non sono ancora al livello di quelli di altri settori produttivi. Ne è d'altra parte conferma il numero elevato, che purtroppo resta costante, di imprese editrici di quotidiani che soffrono rilevanti perdite di esercizio. Ciò sta a significare che i processi di ristrutturazione e di riorganizzazione per alleggerire ulteriormente le componenti di costo non possono essere interrotti se si vuole omologare il meccanismo produttivo delle aziende editrici a quello operante in altre realtà di imprese.

Un'ulteriore importante indicazione riguarda la struttura della domanda: da un lato, la crescita della pubblicità la cui tendenza espansiva si è accresciuta notevolmente nel 1999 ed ha mantenuto ritmi elevati anche nel 2000; dall'altro, la dina-

mica delle vendite sostanzialmente stagnante nel triennio in esame che si è tradotta in una riduzione dei relativi ricavi, fortunatamente compensata dagli introiti pubblicitari.

Le prime anticipazioni relative all'andamento della diffusione nel 2000 offrono indicazioni più confortanti, con un incremento in parte riconducibile ai primi effetti del processo di liberalizzazione e di ampliamento della rete distributiva avviato con la legge n. 108 del 1999 sulla sperimentazione di nuove forme di vendita dei giornali.

I dati di fatto considerati nello studio della Deloitte & Touche contribuiscono a delineare un quadro in cui elementi positivi si alternano ad altri che permangono molto critici.

Il settore ha bisogno di interventi che restituiscano fiducia e slancio all'azione delle imprese soprattutto nella fase attuale in cui risorse crescenti devono essere investite non solo nelle attività tradizionali ma anche in quelle più innovative legate alla multimedialità. Il disegno di legge di riforma dell'editoria, già approvato dalla Camera e che sta per esserlo dal Senato, può rappresentare uno strumento di grande impatto con misure di sostegno più rapide ed efficaci per una gestione di impresa che deve essere attenta ai problemi generati da un contesto operativo sempre più articolato e complesso.

Il tumultuoso sviluppo delle tecniche di comunicazione e di elaborazione delle informazioni costringe gli editori a confrontarsi con un mercato che si dilata in termini sia di offerta che di domanda e dove non possono sussistere eccessivi sbarramenti anacronistici all'ingresso in aree di attività, come ad esempio quelle televisive, dove, viceversa, la natura stessa dell'informazione trattata in forma digitale imporrebbe di operare per cogliere tutte le potenzialità offerte dalla tecnologia.

È su questo terreno che si gioca la sfida dei prossimi anni. Un terreno che è quello della creazione di condizioni per la realizzazione di reali contenuti per i servizi che la tecnologia rende possibili. Sotto tale profilo, l'adeguamento della legislazione italiana di settore allo scenario tracciato dalla moderna economia dell'informazione deve procedere con rapidità per consentire alle imprese editrici l'elaborazione di strategie a vasto raggio, la ricerca delle nuove opportunità scaturenti dalle analisi di mercato, lo sviluppo di strutture di commercializzazione potenziate ed adeguate, la gestione competitiva delle risorse economiche ed umane, un'apertura verso una dimensione di mercato che proprio le nuove tecniche di comunicazione rendono anche geograficamente più vasta.

Mario Ciancio Sanfilippo

Introduzione

*Analisi dei bilanci delle imprese editrici
per il triennio 1997-1999*

Lo studio cui è dedicato questo volume rappresenta un ulteriore aggiornamento dell'analisi economico-finanziaria dei bilanci delle imprese editrici di giornali quotidiani che svolgiamo ormai da undici anni su incarico della Federazione italiana editori giornali.

Il periodo preso in considerazione riguarda il triennio 1997-1999.

L'obiettivo del lavoro

L'analisi condotta è in linea con quelle svolte negli anni precedenti e si propone di analizzare i risultati di bilancio delle imprese considerate sia sotto un profilo strutturale (analisi statica dei dati contabili) che sotto un profilo dinamico (esame dell'andamento di breve periodo dei principali indici di bilancio al fine di pervenire ad alcune considerazioni di sintesi sullo stato di salute delle imprese editrici di quotidiani e di coglierne la fenomenologia evolutiva). Tali considerazioni sono contenute nel capitolo 4 del presente lavoro (conclusioni).

L'approccio metodologico

Continuità dell'approccio metodologico

L'approccio metodologico ricalca quello seguito nelle precedenti analisi, attraverso aggregazioni per tipologie di testate e per classi di tiratura, allo scopo di soddisfare esigenze di informazione di specifici comparti settoriali.

Le prospettive di lettura e di interpretazione dei dati.

All'interno dell'analisi condotta sull'universo delle imprese, sono state utilizzate due diverse prospettive per la lettura e l'interpretazione dei flussi economici e finanziari indagati. Le ottiche di indagine sono state le seguenti:

- I) suddivisione delle imprese per tipologia di giornali pubblicati;
- II) suddivisione delle imprese per classi di tiratura dei giornali pubblicati.

La prima suddivisione ha condotto alle seguenti aggregazioni:

IMPRESE EDITRICI SUDDIVISE IN CATEGORIE PER TIPOLOGIA DI GIORNALI	
categoria 1)	Nazionali, sportivi, economici e altri
categoria 2)	Provinciali, regionali
categoria 3)	Pluriregionali
categoria 4)	Politici

La seconda suddivisione ha condotto alle seguenti aggregazioni:

IMPRESE EDITRICI SUDDIVISE IN CLASSI PER TIRATURA MEDIA QUOTIDIANA	
classe 1)	da 0 a 20.000 copie
classe 2)	da 20.001 a 50.000 copie
classe 3)	da 50.001 a 100.000 copie
classe 4)	da 100.001 a 200.000 copie
classe 5)	oltre 200.000 copie

I dati dei bilanci, rielaborati secondo le descritte prospettive di lettura, sono stati utilizzati al fine di procedere alle necessarie comparazioni ed analisi anche mediante l'applicazione di indici e raffronti temporali delle voci di maggior rilevanza nel bilancio delle imprese editrici.

L'articolazione della relazione

Capitolo 1.

L'analisi strutturale e dinamica dei bilanci delle imprese editrici.

Capitolo 2.

L'analisi economico-finanziaria dei bilanci delle imprese editrici del triennio 1997-1999 suddivisi per tipologia di pubblicazione.

Capitolo 3.

L'analisi economico-finanziaria dei bilanci delle imprese editrici del triennio 1997-1999 suddivise per classi di tiratura.

Capitolo 4.

Conclusioni.

Capitolo 1

*L'analisi strutturale e dinamica
dei bilanci delle imprese editrici*

1. Note preliminari all'analisi

Al fine di delineare un quadro generale d'insieme, nel contesto del quale collocare l'interpretazione dei diversi fenomeni economico-finanziari che hanno influenzato l'andamento delle imprese editrici, si è ritenuto opportuno far precedere l'analisi e la formulazione delle principali osservazioni da alcune notazioni preliminari utili a chiarire i limiti entro i quali è stata condotta la presente indagine.

I bilanci utilizzati per l'analisi

La base dati utilizzata è quella presente nell'archivio dati della FIEG al cui interno sono contenuti i bilanci di impresa relativi alle aziende editrici di quotidiani. La struttura di bilancio d'esercizio delle imprese editrici (stato patrimoniale e conto economico) è quella prevista dal Decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127.

Si è proceduto alla riclassificazione dei bilanci allo scopo di renderli rispondenti alle esigenze della presente analisi e cogliere con maggiore immediatezza le diverse dimensioni economico-finanziarie delle singole imprese. In particolare lo stato patrimoniale è rappresentato secondo uno schema di liquidità decrescente mentre il conto economico è riclassificato in modo da poter evidenziare il margine operativo lordo ed il risultato della gestione caratteristica dell'impresa.

Carenze informative ed elementi utili per l'interpretazione dei dati

a) Ricavi da pubblicità

Come evidenziato nelle precedenti pubblicazioni, lo schema di bilancio, introdotto dal Decreto legislativo n.127/91 non richiede, nel conto economico, la suddivisione dei proventi a seconda della loro provenienza (ricavi da vendite e da pubblicità).

Poiché tale carenza informativa non avrebbe consentito una completa analisi dei flussi reddituali delle imprese editrici, i dati relativi ai ricavi da pubblicità sono stati desunti dagli allegati statistici in-

viati dalle singole imprese editrici alla Fieg. Va pertanto sottolineato come nella presente indagine si sia fatto ricorso a dati di derivazione statistica e non contabile.

b) Contributi dello Stato

La precedente struttura di bilancio delle imprese editrici, richiesta dalla legge n. 416/81 prevedeva l'indicazione dei contributi eventualmente ricevuti da parte dello Stato. La disponibilità di questa informazione consentiva di svolgere diverse considerazioni sull'incidenza dei contributi statali sia a livello economico che patrimoniale. Come già illustrato nelle precedenti indagini, nello schema di bilancio delle imprese editrici previsto dal D. lgs. n.127/91, non è più richiesta la separata indicazione dei contributi ricevuti dallo Stato. Conseguentemente, non è più possibile eseguire un'analisi critica di alcuni indicatori patrimoniali ed economici, utilizzati nel corso di precedenti nostre indagini e la cui determinazione era permessa dalla separata evidenza in bilancio dei contributi pubblici. Va, comunque, ricordato che i contributi pubblici sono stati aboliti per la generalità delle imprese, restando in vigore soltanto per un gruppo ristretto di testate (politiche o editte da cooperative, enti morali o fondazioni) e che pertanto il loro impatto, anche ai fini delle conclusioni del nostro studio, è molto modesto.

Variazione del prezzo di vendita dei quotidiani

È da evidenziare che in alcuni giorni della settimana il prezzo di alcuni giornali è più elevato in quanto vengono proposti, oltre al quotidiano, supplementi settimanali.

Altre informazioni propedeutiche all'indagine

Si è ritenuto utile riepilogare in forma di matrice il totale delle testate suddivise per classi di tiratura e per tipologia di giornale pubblicato.

Tale suddivisione è riportata nelle Tab. 1.1, 1.2 e 1.3

Occorre sottolineare che il totale delle testate pubblicate non è pari al totale dei bilanci esaminati in quanto, come è noto, vi sono casi in cui più testate fanno riferimento ad un'unica impresa editrice.

Ai fini del presente studio i dati riportati nei singoli bilanci riclassificati sono stati aggregati e suddivisi per classi di tiratura e per tipologia di giornali pubblicati. Di seguito riportiamo alcune informa-

zioni relative alla distinzione, all'interno delle singole categorie, tra bilanci con risultato economico positivo e negativo.

Il riepilogo di tali informazioni è riportato nelle Tab. 1.4 e 1.5.

La restante parte di questo capitolo è stata suddivisa in brevi paragrafi, ognuno dedicato ad un particolare aspetto economico o finanziario dei dati in esame. L'analisi è integrata da alcuni grafici aven-

SUDDIVISIONE DELLE TESTATE PER CLASSE E TIPOLOGIA DI PUBBLICAZIONE

TAB. 1.1

1997

Classi di tiratura (media quotidiana)	Naz.	Sport.	Categorie					Totale	
			Eco.	Altri	Prov.	Reg.	Plr.		Pol.
0 - 20.000				1	14	1		1	17
20.001 - 50.000	1		1		9	5		1	17
50.001 - 100.000			1		6	8	1	1	17
100.001 - 200.000	2	1				3	2	1	9
Oltre 200.000	4	2	1				3		10
TOTALE	7	3	3	1	29	17	6	4	70

TAB. 1.2

1998

Classi di tiratura (media quotidiana)	Naz.	Sport.	Categorie					Totale	
			Eco.	Altri	Prov.	Reg.	Plr.		Pol.
0 - 20.000				1	13	3		1	18
20.001 - 50.000	2				9	4		2	17
50.001 - 100.000			2		7	8	1	1	19
100.001 - 200.000	2	1				3	3	1	10
Oltre 200.000	4	2	1				2		9
TOTALE	8	3	3	1	29	18	6	5	73

TAB. 1.3

1999

Classi di tiratura (media quotidiana)	Naz.	Sport.	Categorie					Totale	
			Eco.	Altri	Prov.	Reg.	Plr.		Pol.
0 - 20.000				1	14	3		1	19
20.001 - 50.000	2				8	4		2	16
50.001 - 100.000			2		7	8	1	1	19
100.001 - 200.000	2	1				3	3	1	10
Oltre 200.000	4	2	1				2		9
TOTALE	8	3	3	1	29	18	6	5	73

TAB. 1.4

ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI PER CATEGORIA (MILIONI DI LIRE)

	1997		1998		1999	
Categoria 1						
1) Nazionali						
- Utili	107.162	3	172.723	4	244.428	4
- Perdite	-39.072	4	-33.446	4	-33.148	4
Netto	68.090		139.277		211.280	
2) Sportivi						
- Utili	34.463	2	39.497	2	29.054	3
- Perdite	-11.431	1	-5.760	1		
Netto	23.032		33.737		29.054	
3) Economici						
- Utili	32.594	3	36.764	3	74.084	2
- Perdite					-254	1
Netto	32.594		36.764		73.830	
4) Altri						
- Utili						
- Perdite	-39	1	-1.104	1	-289	1
Netto	-39		-1.104		-289	
Totale categoria						
- Utili	174.219	8	248.984	9	347.566	9
- Perdite	-50.542	6	-40.310	6	-33.691	6
Netto	123.677		208.674		313.875	
Categoria 2						
1) Provinciali						
- Utili	53.609	15	51.550	17	57.366	17
- Perdite	-7.119	8	-4.483	6	-6.846	6
Netto	46.490		47.067		50.520	
2) Regionali						
- Utili	13.867	10	32.924	10	20.557	10
- Perdite	-12.432	4	-50.322	5	-6.153	5
Netto	1.435		-17.398		14.404	
Totale categoria						
- Utili	67.476	25	84.474	27	77.923	27
- Perdite	-19.551	12	-54.805	11	-12.999	11
Netto	47.925		29.669		64.924	
Categoria 3						
Pluriregionali						
- Utili	17.634	4	28.879	4	42.479	4
- Perdite	-26.927	1	-26.212	1	-24.194	1
Netto	-9.293		2.667		18.285	
Categoria 4						
Politici						
- Utili	8	1	6	1	7	1
- Perdite	-37.779	4	-24.100	4	-33.181	4
Netto	-37.771		-24.094		-33.174	
Totale categorie						
- Utili	259.337	38	362.343	41	467.975	41
- Perdite	-134.799	23	-145.427	22	-104.065	22
Netto	124.538		216.916		363.910	

Nota: Le cifre accanto ai risultati si riferiscono al numero delle imprese editrici oggetto dell'analisi.

TAB. 1.5

ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI PER CLASSE (MILIONI DI LIRE)

	1997		1998		1999	
CLASSE 1						
- UTILI	910	5	6.885	9	3.548	8
- PERDITE	-7.588	9	-3.135	5	-4.959	7
NETTO	-6.678		3.750		-1.411	
CLASSE 2						
- UTILI	4.087	8	7.333	7	8.573	6
- PERDITE	-14.647	5	-12.149	6	-13.009	6
NETTO	-10.560		-4.816		-4.436	
CLASSE 3						
- UTILI	29.533	12	34.390	13	45.944	14
- PERDITE	-10.684	3	-45.710	4	-1.814	3
NETTO	18.849		-11.320		44.130	
CLASSE 4						
- UTILI	10.160	4	30.816	3	14.370	4
- PERDITE	-100.509	5	-75.864	6	-77.714	5
NETTO	-90.349		-45.048		-63.344	
CLASSE 5						
- UTILI	214.647	9	282.919	9	395.540	9
- PERDITE	-1.371	1	-8.569	1	-6.569	1
NETTO	213.276		274.350		388.971	
TOTALE CLASSI						
- UTILI	259.337	38	362.343	41	467.975	41
- PERDITE	-134.799	23	-145.427	22	-104.065	22
NETTO	124.538	61	216.916	63	363.910	63

ti l'obiettivo di rendere maggiormente percepibili le nostre considerazioni.

Come già si era verificato nell'anno passato, anche quest'anno, due gruppi editoriali non hanno reso disponibili i dati patrimoniali riferiti all'ultimo esercizio del triennio (1999). Ai fini della presente indagine si è reso quindi necessario, per motivi metodologici di confronto, rendere omogenei gli esercizi 1997 e 1998 alla situazione sopra descritta per il 1999.

Pertanto le analisi, gli indici ed eventuali considerazioni relative al confronto patrimoniale del triennio, pur essendo omogenei tra loro, non possono essere ritenuti rappresentativi dell'universo di imprese cui fa riferimento questo studio.

Per quanto riguarda i dati economici, tale problema non si pone, in quanto per questi, i gruppi editoriali sopra citati hanno fornito i dati economici delle testate editte.

DATI RELATIVI A TIRATURA, VENDITE E RICAVI PER IL TRIENNIO 1997-1999 (*)

	tiratura media quotidiana						vendita media quotidiana					
	1997	1998	var % 97-98	1999	var % 98-99	var % 97-99	1997	1998	var % 97-98	1999	var % 98-99	var % 97-99
Categoria 1												
Nazionali	2.896.003	2.808.826	-3,01	2.841.519	1,16	-1,88	2.137.034	2.076.820	-2,82	2.104.178	1,32	-1,54
Sportivi	1.193.533	1.201.684	0,68	1.220.472	1,56	2,26	770.902	815.755	5,82	823.247	0,92	6,79
Economici	580.700	672.181	15,75	681.245	1,35	17,31	424.954	474.432	11,64	478.240	0,80	12,54
Altri	8.003	9.194	14,88	8.306	-9,66	3,79	8.003	2.790	-65,14	1.905	-31,72	-76,20
Totale cat. 1	4.678.239	4.691.885	0,29	4.751.542	1,27	1,57	3.340.893	3.369.797	0,87	3.407.570	1,12	2,00
Categoria 2												
Provinciali	840.202	848.819	1,03	860.139	1,33	2,37	648.608	653.348	0,73	657.854	0,69	1,43
Regionali	1.131.820	1.140.932	0,81	1.147.612	0,59	1,40	849.841	859.529	1,14	853.244	-0,73	0,40
Totale cat. 2	1.972.022	1.989.751	0,90	2.007.751	0,90	1,81	1.498.449	1.512.877	0,96	1.511.098	-0,12	0,84
Categoria 3												
Pluriregionali	1.189.819	1.174.633	-1,28	1.164.857	-0,83	-2,10	888.859	882.514	-0,71	876.303	-0,70	-1,41
Categoria 4												
Politici	303.817	300.136	-1,21	280.327	-6,60	-7,73	141.401	116.233	-17,80	106.042	-8,77	-25,01
TOTALE	8.143.897	8.156.405	0,15	8.204.477	0,59	0,74	5.869.602	5.881.421	0,20	5.901.013	0,33	0,54
	ricavi da vendite (lire milioni)						ricavi da pubblicità (lire milioni)					
	1997	1998	var % 97-98	1999	var % 98-99	var % 97-99	1997	1998	var % 97-98	1999	var % 98-99	var % 97-99
Categoria 1												
Nazionali	966.400	884.013	-8,53	815.319	-7,77	-15,63	918.599	1.039.664	13,18	1.192.067	14,66	29,77
Sportivi	312.670	314.134	0,47	298.448	-4,99	-4,55	108.936	125.411	15,12	131.106	4,54	20,35
Economici	174.901	204.843	17,12	207.377	1,24	18,57	184.586	221.478	19,99	323.442	46,04	75,23
Altri	914	279		110			3.169	3.640		972		
Totale cat. 1	1.454.885	1.403.269	-3,55	1.321.254	-5,84	-9,18	1.215.290	1.390.193	14,39	1.647.587	18,51	35,57
Categoria 2												
Provinciali	260.976	260.908	-0,03	263.898	1,15	1,12	247.018	272.734	10,41	298.288	9,37	20,76
Regionali	340.688	336.368	-1,27	327.844	-2,53	-3,77	306.612	336.930	9,89	390.516	15,90	27,36
Totale cat. 2	601.664	597.276	-0,73	591.742	-0,93	-1,65	553.630	609.664	10,12	688.804	12,98	24,42
Categoria 3												
Pluriregionali	359.037	353.714	-1,48	336.063	-4,99	-6,40	349.726	378.602	8,26	433.788	14,58	24,04
Categoria 4												
Politici	86.687	37.954	-56,22	43.636	14,97	-49,66	18.848	12.452	-33,93	13.481	8,26	-28,48
TOTALE	2.502.273	2.392.213	-4,40	2.292.695	-4,16	-8,38	2.137.494	2.390.911	11,86	2.783.660	16,43	30,23

(*) Per quanto riguarda i ricavi da vendite e da pubblicità, i dati riportati nella presente tabella derivano da allegati statistici comunicati dalle imprese e non hanno pertanto natura contabile.

2. I risultati economici aggregati dei giornali quotidiani

Nell'ultimo decennio il modello produttivo dell'editoria giornalistica ha subito profonde trasformazioni in sintonia con i cambiamenti che le nuove tecnologie informatiche hanno prodotto nel mondo della comunicazione. Tali tecnologie hanno consentito innovazioni di processo e di prodotto i cui effetti, unitamente alla favorevole evoluzione del mercato pubblicitario, devono essere presi in considerazione per collocare i risultati economici conseguiti nel triennio in esame (1997-1999) nella corretta matrice dell'evoluzione e delle problematiche settoriali.

Contestualmente al commento dei risultati economici di periodo, l'analisi che segue mostra, attraverso l'ausilio di informazioni statistiche, l'andamento di alcuni dati quali la tiratura e le vendite complessive (Tab. 1.7), il livello dei ricavi pubblicitari e di vendita (Tab. 1.6), che misurano importanti aspetti e fenomeni caratteristici del settore.

Dall'analisi dei risultati economici complessivi conseguiti nell'arco del triennio 1997-1999 emergono chiari segnali del processo di ripresa che ha coinvolto, seppure a livelli differenti, tutte le imprese editoriali.

Un primo sintomo del miglioramento in atto si rileva nel 1997 che chiude con un utile complessivo di 124,5 miliardi, di gran lunga più elevato rispetto ai 44,7 miliardi del 1996.

Nel 1998 il risultato di esercizio di 216,9 miliardi, cresciuto del 47,2% rispetto all'anno precedente, conferma il trend di crescita già evidenziato nel 1997. Inoltre, la gestione editoriale chiude nel 1998, per la prima volta dal 1989, con un risultato positivo pari a 27 miliardi. Nel 1997, la gestione editoriale accusava un disavanzo di 58 miliardi. È un'evoluzione particolarmente significativa in quanto la gestione editoriale rappresenta il parametro di riferimento più importante per la rilevazione del grado di "efficienza" economica e finanziaria delle imprese editrici.

Nel 1999, il risultato di esercizio, con un utile di lire 363,9 miliardi, rappresenta un'ulteriore conferma delle trasformazioni che hanno interessato il settore guidate da politiche imprenditoriali orientate ad un approccio economico/finanziario degli eventi aziendali capace di contenere i costi operativi e l'indebitamento. Inoltre, sempre nel 1999, l'ulteriore crescita del risultato della gestione editoriale, passato da 27 a 280 miliardi di attivo, ha ridotto al di sotto del 50% l'incidenza della gestione extra-caratteristica sul risultato di esercizio.

Come abbiamo accennato inizialmente, il processo di ripresa ha maggiormente coinvolto alcune

imprese editrici. In particolare, le testate della categoria 1 (nazionali, sportivi, economici ed altri) hanno confermato, anche nel 1999, il ruolo trainante assunto all'interno del settore, contribuendo per l'86% alla formazione dell'utile aggregato complessivo. All'interno della categoria 1 assumono particolare rilievo due testate editoriali che, migliorando il rapporto fatturato/costi operativi, contribuiscono in modo significativo all'incremento del risultato della gestione editoriale e generano il 70% dell'utile totale della categoria 1. Contrariamente alla categoria 1, le categorie 2 (provinciali e regionali) e 3 (pluriregionali) conseguono, per tutto il triennio, un risultato di esercizio che, se pure positivo, è ancora legato in via prevalente all'apporto della gestione extra-caratteristica.

L'analisi dei ricavi editoriali ha mostrato nel triennio in esame un trend crescente (+7,7% nel 1998, + 6,7% nel 1999).

Più in dettaglio, l'analisi della composizione del fatturato evidenzia il ruolo via via crescente sostenuto dal mercato pubblicitario che ha consentito al settore di conseguire ricavi complessivi per circa 2.800 miliardi (cresciuti tra il 1997 e il 1999 di circa 646 miliardi), compensando in modo più che proporzionale il decremento della domanda di "quotidiani".

Nel 1999, a fronte di un decremento dei ricavi da vendita del 4,2% rispetto all'anno precedente, i ricavi da pubblicità sono cresciuti del 16,4%. È un dato quest'ultimo di eccezionale rilievo che si iscrive in una tendenza virtuosa ormai in atto dal 1995 che è proseguita anche nel 2000, smentendo ogni previsione di decelerazione da molti pronosticata.

In termini di crescita del fatturato, i migliori risultati, sono stati fatti registrare dalle testate economiche per quanto riguarda sia i ricavi da vendita che quelli da pubblicità. Anche i quotidiani provinciali hanno presentato per entrambe le tipologie di ricavi valori di crescita positivi seppure più contenuti rispetto agli economici.

Per le altre categorie di quotidiani, ai positivi risultati sul piano pubblicitario hanno fatto da contrappeso flessioni dei ricavi da vendita generalizzate, anche se più o meno accentuate.

Per completare il quadro di insieme dell'evoluzione settoriale non si può prescindere dall'analisi dei dati relativi alle tirature e alle vendite (Tab. 1.7).

Gli anni tra il 1987 e il 1993, segnati da scioperi per il rinnovo dei contratti e da altri eventi di natura eccezionale, si distinguono per l'andamento discontinuo nei volumi di tiratura e vendita. Negli anni successivi il 1993 si delinea, invece, la diminuzione dei livelli di tiratura e vendite che riflette gli effetti indotti dalla crisi economica generale.

DATI RELATIVI A TIRATURA COMPLESSIVA E VENDITE COMPLESSIVE 1988-1999

tiratura complessiva (migliaia di copie)		1988	1989	var % 88-89	1990	1991	var % 90-91	1992	var % 91-92	1993	var % 92-93	1994	var % 93-94	1995	var % 94-95	1996	var % 95-96	1997	var % 96-97	1998	var % 97-98	1999	var % 98-99
Categoria 1		906.299	993.113	9,58	977.007	943.198	-3,46	1.059.483	12,33	1.055.797	-0,35	1.108.009	4,95	1.072.620	-3,19	1.067.323	-0,49	1.018.933	-4,53	990.640	-2,78	992.380	0,18
Nazionali		515.387	546.064	5,95	552.142	455.396	-17,52	455.787	0,09	444.907	-2,39	435.450	-2,13	419.085	-3,76	433.794	3,51	428.478	-1,23	429.694	0,28	431.644	0,45
Sportivi		152.829	151.415	-0,93	150.955	131.172	-13,11	160.914	22,67	178.292	10,80	182.058	2,11	204.918	12,56	209.174	2,08	195.806	-6,39	222.345	13,55	224.619	1,02
Economici		2.341	2.575	10,00	8.881	9.389	5,72	10.194	8,57	9.305	-8,72	3.778	-59,40	3.650	-3,39	3.660	0,27	2.313	-36,80	2.280	-1,43	872	-61,75
Altri		1.576.856	1.693.167	7,38	1.688.985	1.539.155	-8,87	1.686.378	9,57	1.688.301	0,11	1.729.295	2,43	1.700.273	-1,68	1.713.951	0,80	1.645.530	-3,99	1.644.959	-0,03	1.649.515	0,28
Totale cat. 1																							
Categoria 2		292.189	292.276	0,03	304.599	281.781	-7,49	292.566	3,83	293.665	0,38	320.224	9,04	287.626	-10,18	292.166	-1,22	288.607	-1,22	292.937	1,50	294.947	0,69
Provinciali		478.066	519.397	8,65	516.515	476.770	-7,69	506.137	6,16	493.563	-2,48	442.547	-10,34	406.248	-8,20	415.932	2,38	395.741	-4,85	396.119	0,10	397.803	0,43
Regionali		84.999	85.964	1,14	82.199	55.947	-31,94	37.529	-32,82	33.843	-9,82												
Serali		855.254	897.637	4,96	903.313	814.498	-9,83	836.232	2,67	821.071	-1,81	762.771	-7,10	693.874	-9,03	708.098	2,05	684.348	-3,35	689.056	0,69	692.750	0,54
Totale cat. 2																							
Categoria 3		508.644	527.366	3,68	563.279	481.418	-14,53	532.529	10,82	500.578	-6,00	497.836	-0,55	448.875	-9,83	446.199	-0,60	426.126	-4,50	419.198	-1,63	410.488	-2,08
Pirirregionali		157.084	172.231	9,64	166.513	159.735	-4,07	165.396	3,54	144.729	-12,50	155.038	7,12	141.198	-8,93	131.391	-6,95	101.498	-22,75	80.883	-20,31	90.389	11,75
Politici		3.097.838	3.290.401	6,22	3.322.090	2.994.806	-9,85	3.220.535	7,54	3.154.679	-2,04	3.144.940	-0,31	2.984.220	-5,11	2.999.639	0,52	2.857.502	-4,74	2.834.096	-0,82	2.843.142	0,32
TOTALE																							
vendite complessive (migliaia di copie)																							
Categoria 1		641.020	697.326	8,78	690.478	661.181	-4,24	741.891	12,21	735.203	-0,90	767.032	4,33	762.354	-0,61	737.208	-3,30	754.462	2,34	735.324	-2,54	737.418	0,28
Nazionali		364.857	379.591	4,04	379.943	304.507	-19,85	301.783	-0,89	287.425	-4,76	281.818	-1,95	264.782	-6,05	263.998	-0,29	276.754	4,83	291.783	5,41	291.112	-0,21
Sportivi		101.282	105.259	3,93	104.165	96.583	-7,28	118.422	22,61	131.003	10,62	131.789	0,60	130.794	-0,75	137.866	5,41	146.085	5,96	161.352	10,45	162.082	0,45
Economici		2.294	2.318	1,05	4.628	5.286	14,22	5.627	6,45	5.909	5,01	3.517	-40,48	3.416	-2,87	3.424	0,23	2.313	-32,45	692	-70,08	200	-71,10
Altri		1.109.453	1.184.494	6,76	1.179.214	1.067.557	-9,47	1.167.723	9,38	1.159.540	-0,70	1.184.156	2,12	1.161.326	-1,93	1.142.496	-1,62	1.179.614	3,25	1.189.101	0,80	1.190.812	0,14
Totale cat. 1																							
Categoria 2		220.471	225.313	2,20	234.277	215.993	-7,80	227.699	5,42	223.276	-1,94	241.707	8,25	220.012	-8,98	226.413	2,91	223.646	-1,22	226.235	1,16	225.972	-0,12
Provinciali		345.898	375.913	8,68	372.918	336.394	-9,79	363.956	8,19	347.959	-4,40	318.873	-9,36	296.756	-6,94	297.843	0,37	297.812	-0,01	299.245	0,48	296.680	-0,86
Regionali		53.275	52.582	-1,36	50.308	32.891	-34,62	23.341	-29,04	21.832	-6,47												
Serali		619.644	653.778	5,51	657.503	585.278	-10,98	614.996	5,08	593.067	-3,57	560.580	-5,48	516.768	-7,82	524.256	1,45	521.458	-0,53	525.480	0,77	522.652	-0,54
Totale cat. 2																							
Categoria 3		367.447	377.740	2,80	395.970	340.261	-14,07	366.046	7,58	350.339	-4,29	348.343	-0,57	321.471	-7,71	318.363	-0,97	318.315	-0,02	314.994	-1,04	309.160	-1,85
Pirirregionali		89.604	95.047	6,07	92.530	80.554	-12,94	79.759	-0,99	73.009	-8,46	71.110	5,62	75.728	-1,79	64.059	-15,41	48.238	-24,70	30.440	-36,90	34.615	13,72
Politici		2.186.148	2.311.059	5,71	2.325.217	2.073.550	-10,82	2.228.524	7,47	2.175.955	-2,36	2.170.189	-0,26	2.075.293	-4,37	2.049.174	-1,26	2.067.625	0,90	2.060.015	-0,37	2.057.289	-0,13
TOTALE																							

(*) Per quanto riguarda i ricavi da vendite e da pubblicità, i dati riportati nella presente tabella derivano da allegati statistici comunicati dalle imprese e non hanno pertanto natura contabile.

In particolare è proprio nel 1998 che si registrano i minori volumi di tiratura complessiva; inoltre i cali più consistenti verificatisi tra il 1996 e il 1997 per i giornali politici (-22,75%), economici (-6,39%), regionali (-4,85%) e nazionali (-4,53%), risultano solo parzialmente riassorbiti nel 1999.

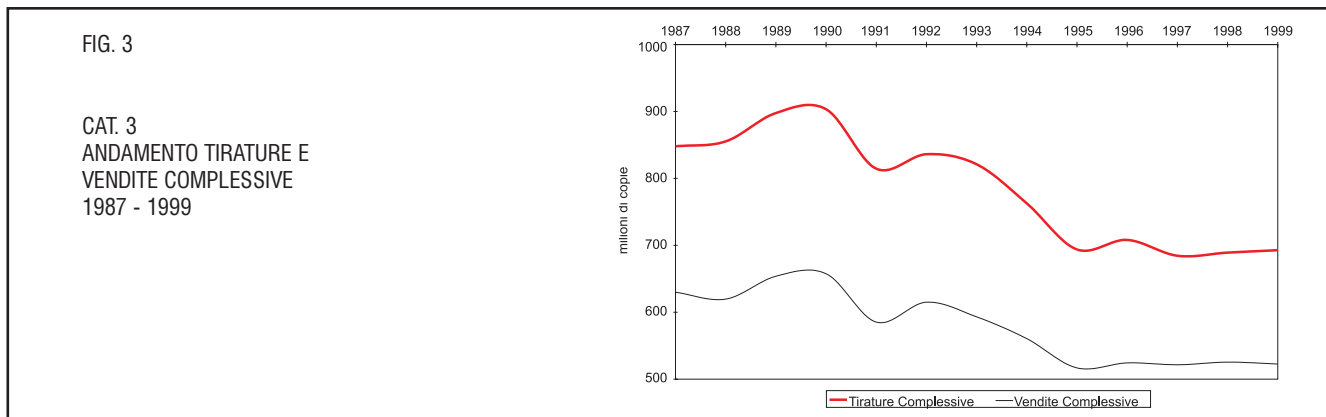
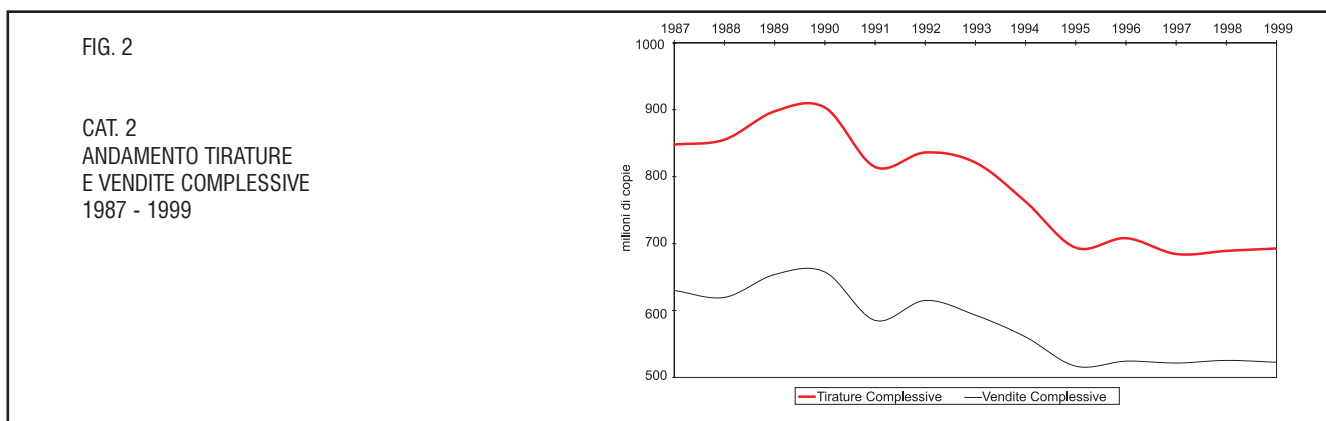
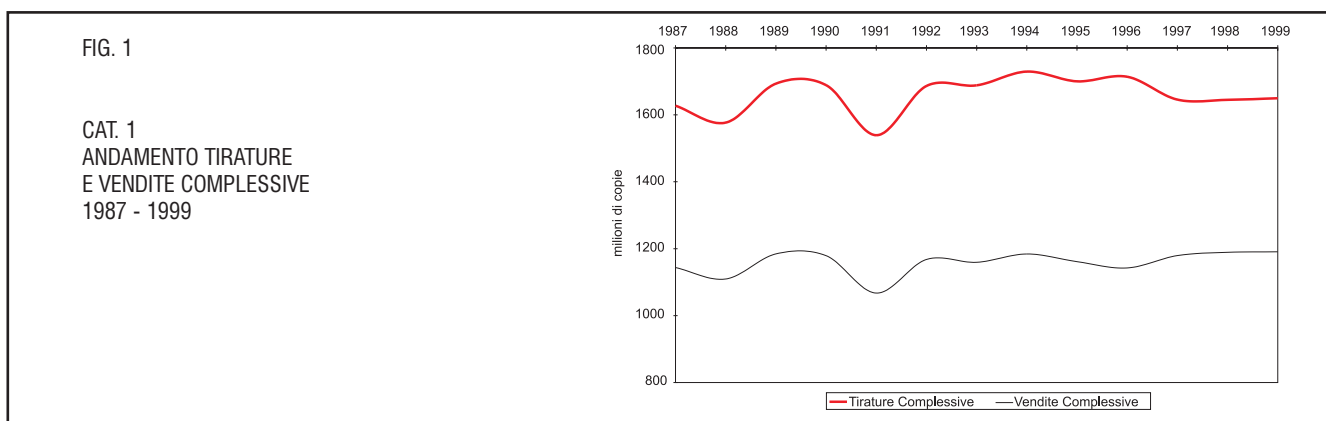
Sul piano delle vendite, il mercato si è mantenuto in fase di sostanziale stagnazione, con incrementi frazionali (+ 0,2% nel 1998, + 0,3% nel 1999). È uno stato di cose sul quale hanno inciso numerosi fattori tra i quali la non favorevole congiuntura economica del paese ed altri più direttamente collegati al mercato distributivo (trasporti, poste, sistema delle edicole, insufficiente svilup-

po degli abbonamenti e della consegna porta a porta).

In conclusione i risultati economici conseguiti dalle imprese editoriali nel complesso sembrano tracciare nell'arco del triennio 1997-1999 una linea di ripresa continua e definitiva a testimonianza del buon esito degli sforzi effettuati da tutte le imprese, in termini di ristrutturazione organizzativa, economica e finanziaria delle proprie strutture produttive.

Il triennio in termini di conto economico (1997-1999)

Il periodo in esame è stato caratterizzato dall'inversione di tendenza del risultato della gestione edi-



toriale che è passato, tra il 1997 e il 1998, da un deficit di 58 miliardi ad un utile di 27 miliardi. Il 1998 ha rappresentato quindi un anno molto importante con il ritorno ad un risultato positivo della gestione editoriale, in perdita dal 1992. Nel 1999 la combinazione di fattori positivi quali l'incremento dei ricavi editoriali alimentato soprattutto dalla pubblicità e la decelerazione del tasso di crescita dei costi operativi e degli oneri finanziari ha permesso l'ulteriore miglioramento della performance globale. Il risultato editoriale ha sfiorato 280 miliardi, vale a dire più di dieci volte il dato finale dell'esercizio precedente.

Anche se nel periodo considerato il numero delle imprese in utile (38 nel 1997, 41 nel 1998 e 1999) e di quelle in perdita (23 nel 1997, 22 nel 1998 e 1999) non ha subito sostanziali variazioni, gli utili complessivi sono aumentati del 29% e le perdite sono diminuite del 28,3% rispetto al 1998 (Fig. 6).

Le imprese che già erano in utile hanno dunque consolidato il loro avanzo di gestione, mentre quelle in perdita hanno sensibilmente ridotto il loro deficit. Si tratta di risultati molto positivi che hanno premiato gli sforzi del settore per migliorare il livello di efficienza e di economicità della gestione editoriale complessiva.

Dal punto di vista del risultato finale, il triennio ha presentato un andamento positivo crescente: nel

1997 la gestione extra-caratteristica (267 miliardi) ha assicurato la copertura del risultato editoriale negativo e ha permesso di conseguire un utile complessivo di 124,5 miliardi; nel 1998 il risultato d'esercizio è passato a 216,9 miliardi con un risultato della gestione editoriale di 27 miliardi e un contributo della gestione extra-caratteristica di 346,5 miliardi; nel 1999 la gestione editoriale ed extra-caratteristica hanno contribuito in uguale misura al risultato di esercizio pari a 363,9 miliardi.

Nell'analisi che segue verranno evidenziate le caratteristiche specifiche delle differenti categorie di testate ed il relativo grado di contribuzione alla formazione del dato aggregato.

Esame delle categorie per tipologia di giornale

L'esame dei risultati economici delle imprese suddivisi per categoria di giornali rivela, anche nell'indagine di quest'anno, il maggior livello di contribuzione (86%) della Categoria 1 "nazionali, sportivi, economici, altri" alla formazione del dato aggregato rispetto alle altre categorie (Tab. 1.4). Per questa categoria il fatturato, pari a 3.379 miliardi, ha avuto un incremento di oltre il 7%, rispetto al 1998 e l'utile netto conseguito nel 1999, pari a 313,8 miliardi, è aumentato del 50,4% rispetto all'esercizio precedente. Dall'analisi della composi-

FIG. 4

CAT. 4
ANDAMENTO TIRATURE E
VENDITE COMPLESSIVE
1987 - 1999

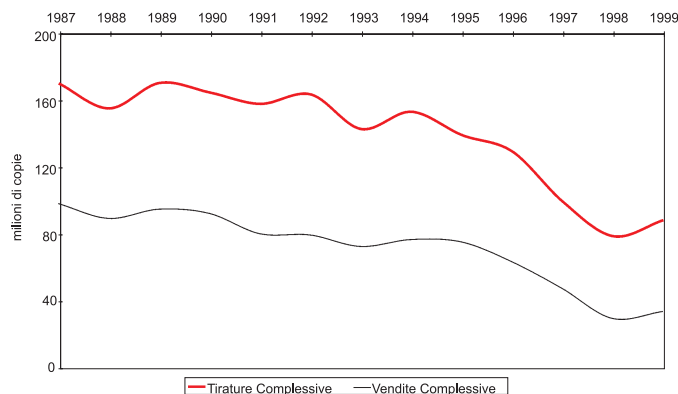
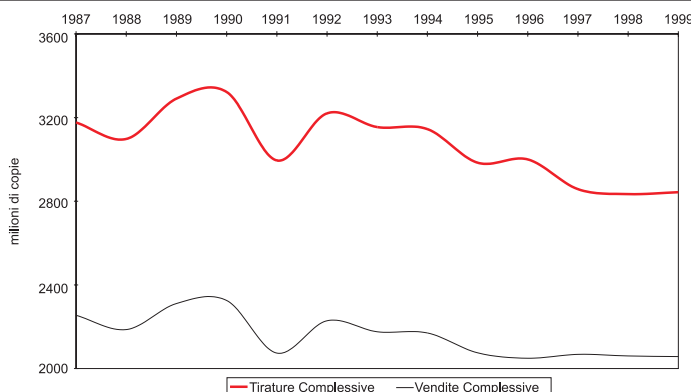


FIG. 5

TUTTE LE IMPRESE
ANDAMENTO TIRATURE E
VENDITE COMPLESSIVE
1987 - 1999



zione del risultato si evince che nel 1999 il numero delle imprese in utile e in perdita è invariato rispetto al 1998 e che gli utili della categoria pari a 347,5 miliardi e le perdite pari a 33,9 miliardi sono, rispettivamente, cresciuti del 40% e diminuite del 17,5% (Fig.7).

Il miglioramento del risultato netto della categoria, conseguito nel 1999, è riconducibile in larga parte ai risultati conseguiti da due imprese editrici di testate nazionali che hanno saputo migliorare in modo rilevante l'efficienza della propria gestione operativa. In particolare, una di queste imprese, coinvolta in una operazione di fusione nel 1997, presenta, tra il 1997 e il 1999, un aumento dell'utile del 752% contribuendo all'incremento del risultato complessivo della categoria per circa l'80%.

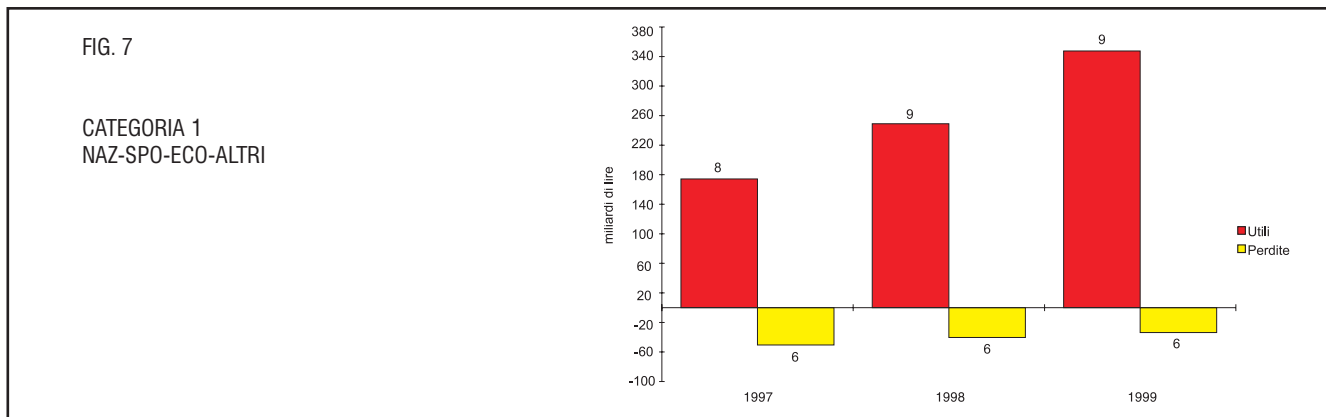
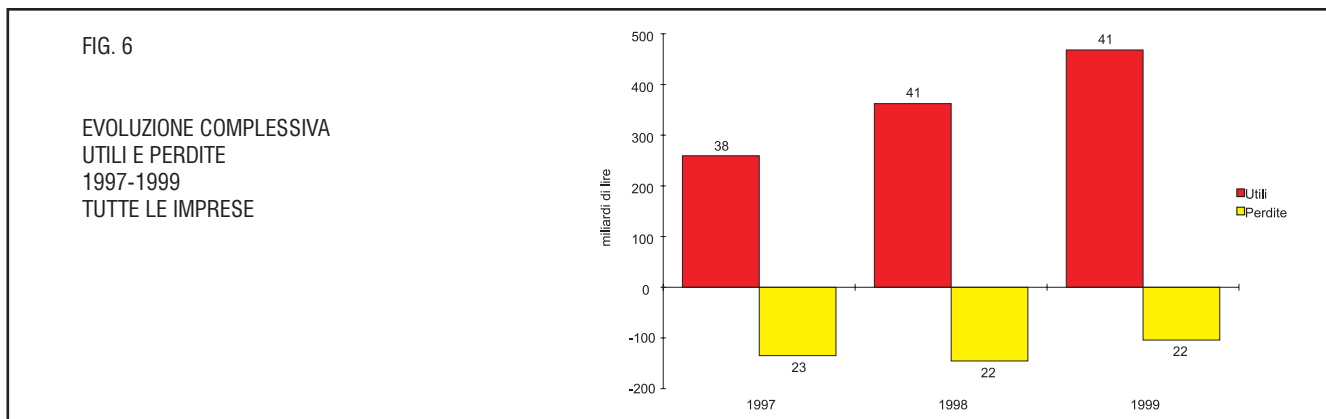
Il risultato positivo della categoria è confermato dall'andamento del MOL (455 miliardi) che è cresciuto nell'ultimo anno di circa il 41%. A tale crescita hanno contribuito le testate nazionali per il 55% (86 miliardi) e le testate economiche per il 36% (60 miliardi). Di contro, le testate sportive presentano una diminuzione percentuale del MOL rispetto all'esercizio precedente dell'8%. L'ultima componente della categoria, "altri", non presenta variazioni significative. Sempre nel 1999 i ricavi editoriali totali sono cresciuti del 7% rispetto al 1998 grazie al considerevole incremento dei vo-

lumi di vendita delle testate "economiche"(23%).

La Categoria 2 offre risultati di gran lunga migliori rispetto a quelli conseguiti nell'esercizio precedente; l'utile netto, pari a 64,9 miliardi è cresciuto del 118,8% rispetto al 1998 (pari a circa 30 miliardi). L'andamento delle due tipologie di giornali che compongono la categoria è positivo in entrambi i casi, anche se le imprese Provinciali hanno contribuito in misura più elevata (77,8%) al risultato netto complessivo, con utili netti più elevati nel 1999 (50,5 miliardi) rispetto al 1998 (47 miliardi). Il passaggio di due società da una situazione di utile ad una di perdita tra il 1998 e il 1999 non ha gravato, infatti, in modo rilevante sul risultato complessivo.

Le imprese interessate al fenomeno inverso, passaggio da perdita a utile, sono due ed anche in questo caso non si sono prodotte variazioni significative al risultato complessivo dell'anno.

Il risultato netto conseguito dalle testate Regionali è migliorato notevolmente passando da una perdita di 17,3 miliardi nel 1998 ad un utile di 14 miliardi nel 1999. Sul cambiamento di segno ha influito il passaggio da una situazione di forte perdita ad una di utile di un'impresa che è stata interessata nel 1998 da una operazione straordinaria. Quanto al risultato della gestione editoriale delle testate regionali, esso, già negativo nel 1997, ha su-



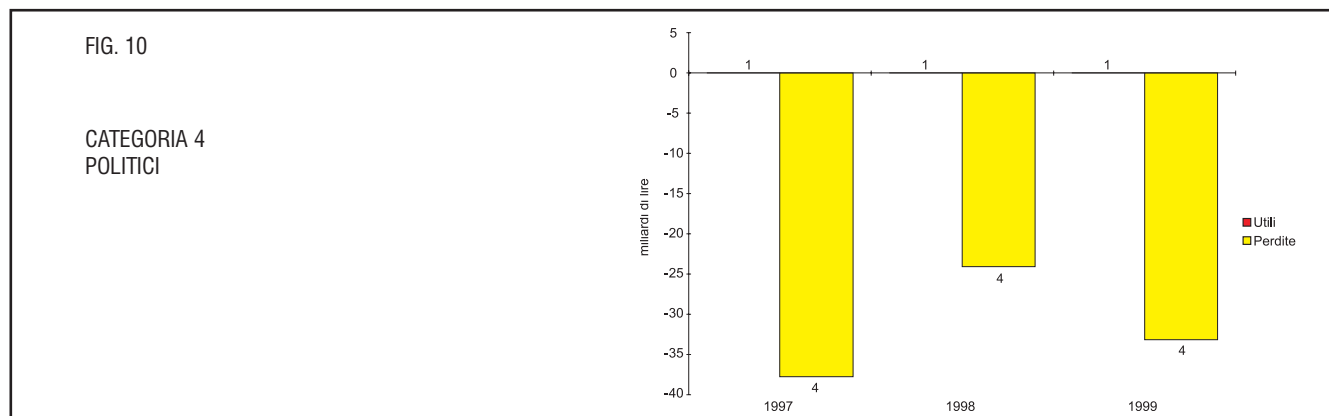
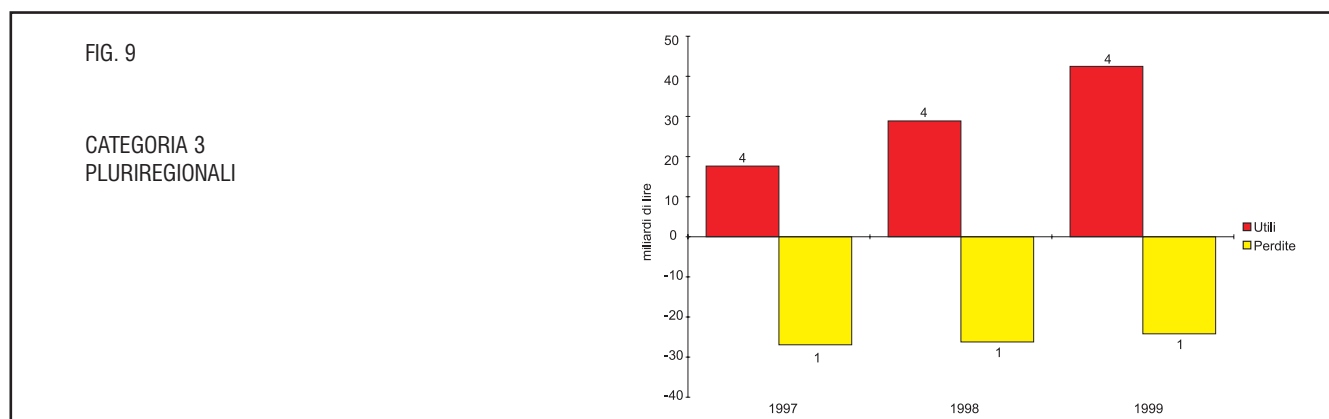
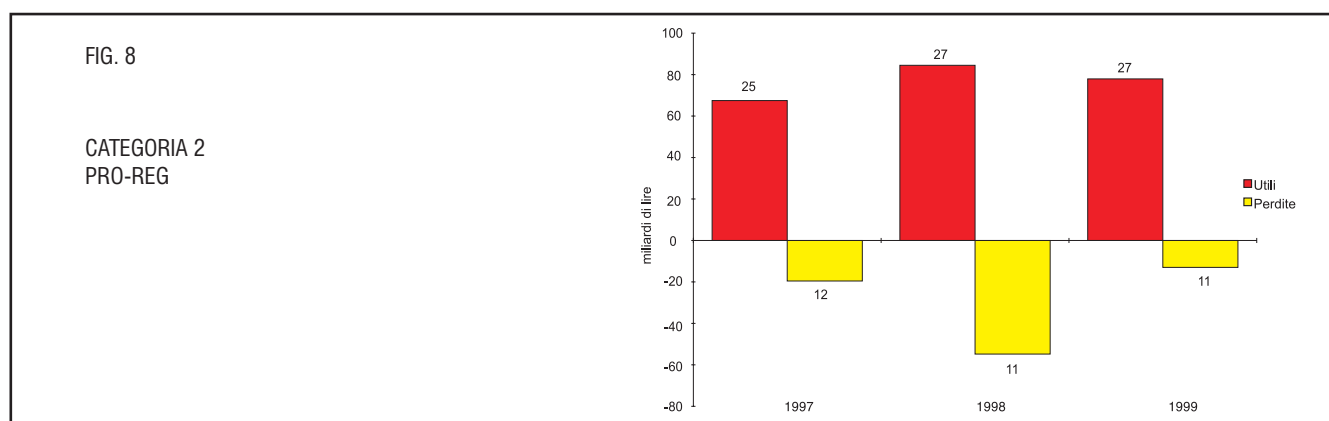
bito un peggioramento nel 1998. Nel 1999 si è chiuso invece in pareggio, grazie al miglioramento del 194,6 % del MOL rispetto al precedente esercizio (dovuto all'incremento dei ricavi più che proporzionale rispetto a quello dei costi e al risultato positivo conseguito dall'impresa sopra citata).

Complessivamente per la Categoria 2, Provinciali e Regionali, le imprese in utile, riferite al periodo 1997-1999, sono aumentate da 25 a 27 mentre quelle in perdita sono diminuite da 12 a 11 (Fig.8).

La categoria 3 "Pluriregionali" si presenta invariata dal punto di vista della composizione interna poiché il numero di testate in utile (quattro) e in perdita (una) è rimasto costante nel triennio. Dal punto di vista dei risultati finali il miglioramento

della categoria è evidente (Fig.9): il risultato netto, negativo nel 1997, ha cambiato di segno per raggiungere i 2,6 miliardi nel 1998, e nel 1999 si è presentato largamente positivo attestandosi sui 18,2 miliardi. Il MOL è apparso positivo e crescente per tutto il triennio (39 miliardi nel 1997, 33 nel 1998, 75 nel 1999); anche il risultato della gestione editoriale, negativo nei primi due anni, è migliorato tra il 1998 e il 1999 del 193% raggiungendo i 13 miliardi. L'ottimo risultato della gestione extra-caratteristica, conseguito in particolare da due imprese, ha permesso alla categoria di raggiungere risultati di esercizio positivi sia nel 1998 che nel 1999.

L'elemento che contraddistingue la categoria 4 "Politici" è il conseguimento di un livello di ricavi



editoriali di gran lunga inferiori a quelli rilevati per le altre categorie oggetto di indagine. La flessione dei ricavi delle vendite durante l'arco del triennio ha contribuito in modo significativo a ridurre gli effetti positivi della contrazione dei costi operativi ridottisi del 50% nel periodo considerato (224 miliardi nel 1997, 132 miliardi nel 1998, 120 miliardi nel 1999). Il decremento degli oneri finanziari ha permesso di chiudere l'esercizio 1999 con un risultato sempre negativo (33 miliardi), ma sensibilmente migliorato rispetto a quello del 1997 (37,7 miliardi).

Per tutto il triennio delle cinque imprese appartenenti alla categoria, quattro presentano bilanci in perdita (Fig. 10).

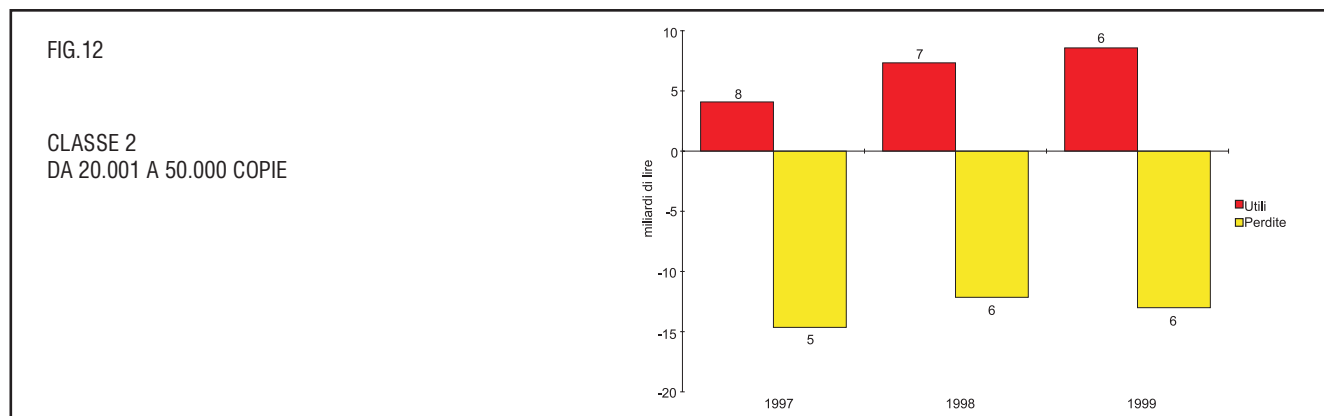
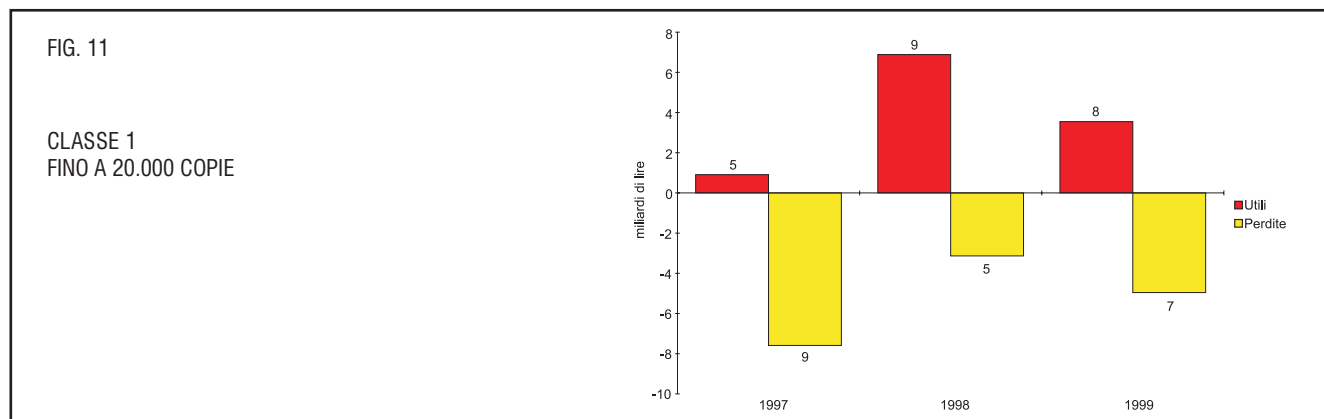
Esame delle classi in base alla tiratura media quotidiana.

L'analisi che segue identifica le variazioni intervenute all'interno delle singole classi di tiratura nell'arco del triennio 1997-1999, evidenziando il relativo livello di contribuzione delle stesse al miglioramento del risultato finale.

La classe 1 (Fig. 11), tra il 1997 e il 1999, migliora il proprio risultato netto di circa il 79% passando da una perdita di 6,6 miliardi ad una di 1,4 miliardi. Tale variazione è da attribuire principalmente a due fattori: al miglioramento del risultato di un'impresa che, nel 1999, ha contribuito alla for-

mazione degli utili complessivi per il 77% e al passaggio alla classe successiva (20.001 – 50.000 copie) di una impresa che nel 1997 incideva nella misura del 59% alla formazione delle perdite complessive. Il peggioramento del risultato netto della classe, tra il 1998 e il 1999, passato da 3,7 miliardi a -1,4 miliardi, è dovuto, in parte, al peggioramento del risultato netto di un'impresa, già in perdita nel 1998, il cui deficit nel 1999 è circa il 48% del totale della classe e, in parte, al risultato negativo di un'impresa che nel 1998 aveva realizzato un utile pari al 59% del totale della classe.

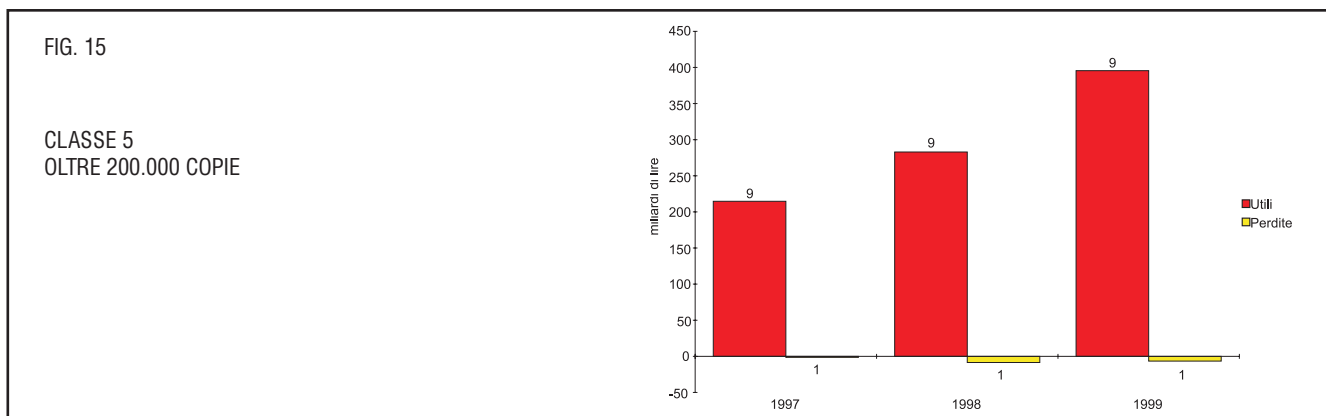
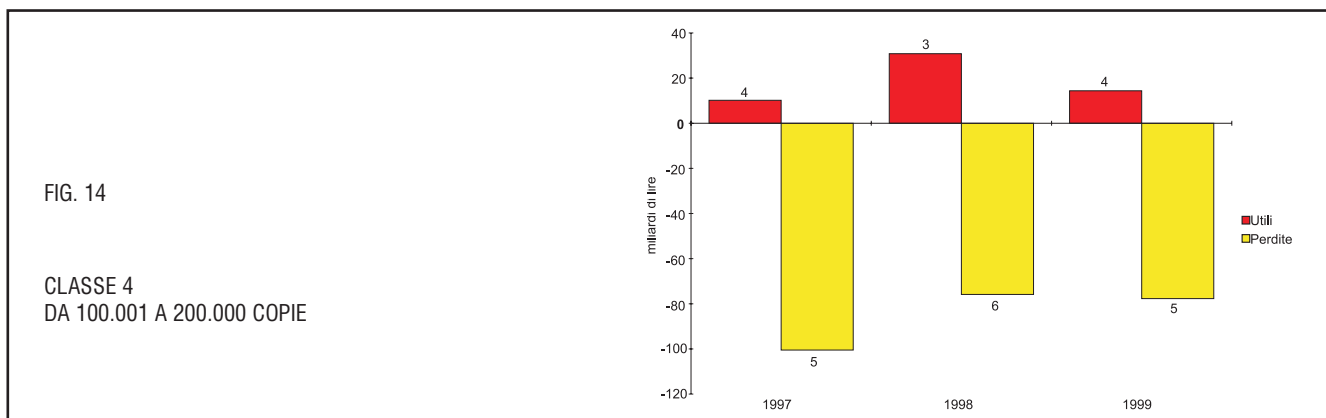
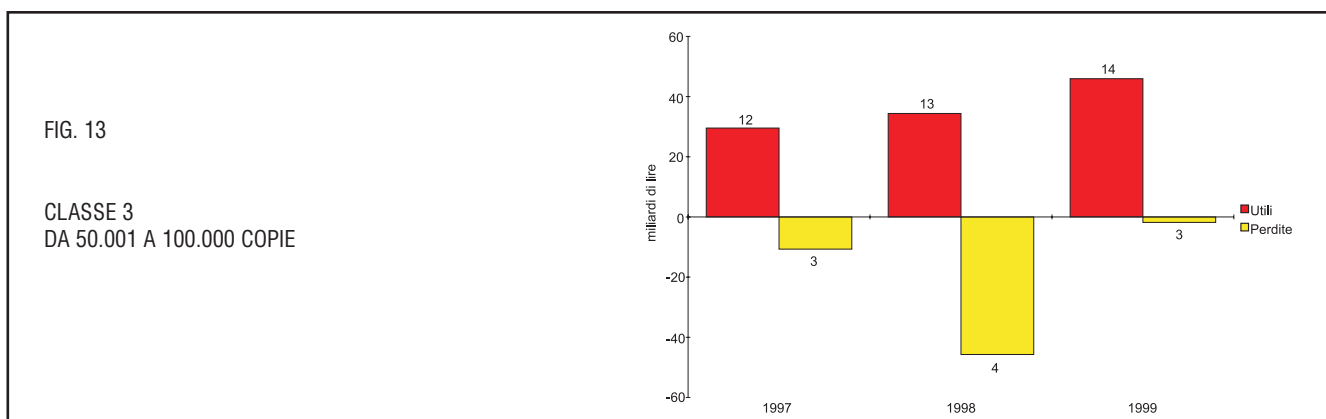
La classe 2 (Fig.12), tra il 1997 e il 1998, ha ridotto le perdite complessive di oltre il 50% per la combinazione di più fattori positivi. Il primo è relativo al passaggio da una situazione di perdita ad una di utile di un'impresa che nel 1997 aveva conseguito, in valore assoluto, il peggiore risultato della classe, pari a circa il 27% delle perdite complessive. Il secondo è da attribuire ai risultati netti conseguiti dall'unica impresa della classe che realizza utili di esercizio crescenti (2,4 miliardi nel 1997, 4,5 miliardi nel 1998) e che è stata in grado di contrarre il livello dei costi operativi in presenza di un aumento dei ricavi. Nel 1999 il risultato globale della classe migliora leggermente rispetto all'esercizio precedente (-4,4 miliardi contro -4,8 del 1998) grazie all'ottimo risultato netto conseguito da quest'ultima impresa (5,7 miliardi).



La classe 3 (Fig. 13) presentava nel 1997 un risultato complessivo positivo che ha subito nel 1998 una brusca inversione di tendenza a causa delle perdite sofferte da un'unica impresa interessata da una operazione straordinaria di grande entità. Nel 1999, il miglioramento del risultato netto di molte testate ed il passaggio da una situazione di perdita ad una di utile dell'impresa sopra citata hanno permesso il conseguimento di un risultato di esercizio pari a 44 miliardi cresciuto del 144% rispetto al 1997 (18 miliardi). Nel triennio, il numero delle imprese appartenente alla classe è aumentato di due, ma i risultati netti riferiti alle due imprese non hanno inciso significativamente sulla determinazione del risultato di esercizio complessivo. Delle otto imprese

su un totale di tredici, che presentavano un utile significativo, solo due hanno accusato nel 1999 una lieve flessione del risultato.

Nella classe 4 (Fig. 14) i risultati netti negativi sono passati da 45 miliardi nel 1998 a 63 miliardi nel 1999. La Tab. 1.5 mostra che tale risultato è dovuto all'effetto combinato del decremento degli utili per circa 16 miliardi e dell'incremento delle perdite di 2 miliardi. Il decremento degli utili è da imputare quasi esclusivamente ad un'impresa il cui risultato positivo, pari a 20,5 miliardi nel 1998, è sceso, nel 1999, a 2,1 miliardi. L'incremento delle perdite complessive è invece principalmente imputabile ad un'impresa, che ha peggiorato sensibilmente il risultato della gestione caratteristica a



causa della flessione dei ricavi (-23,4%) più che proporzionale rispetto alla contrazione (-9,4%) dei costi operativi.

La classe 5 (Fig. 15) si è confermata nel periodo in esame come la classe che ha contribuito maggiormente (84,5%) alla formazione dell'utile aggregato (Tab. 1.5). I migliori risultati conseguiti sono relativi a testate appartenenti alle categorie "nazionali", "economici", "sportivi" e "provinciali", fatto questo che induce a sottolineare la solidità di quelle testate tradizionali maggiormente radicate nel tessuto sociale delle loro zone di diffusione. Tale radicamento sul territorio è anche un fattore che favorisce il conseguimento di maggiori livelli di ricavi pubblicitari.

Nel 1999 l'incremento dei ricavi editoriali della categoria è stato del 6,9% contro un incremento dei costi operativi del 2,2%. Ciò ha permesso di migliorare del 41,3% il MOL e del 60% il risultato della gestione editoriale (entrambi i valori sono comunque sempre positivi nel triennio). Inoltre, alla formazione dell'utile lordo del 1999, incrementato del 41,3% rispetto al 1998, ha contribuito per l'83% l'utile editoriale, mentre il risultato della gestione extra-caratteristica vi ha contribuito in misura di gran lunga più contenuta (17%). Delle dieci imprese componenti la classe, nove hanno presentato un risultato positivo. L'unica impresa in perdita ha avuto un'incidenza scarsamente significativa se confrontata con il volume complessivo degli utili della classe (Fig. 15).

3. L'analisi strutturale del conto economico delle imprese editrici

Il 1999 in termini di conto economico

L'analisi strutturale del conto economico delle imprese editrici è stata condotta sulla base dei dati dei bilanci di esercizio del 1999.

I dati sono stati riepilogati in forma di indici economici per categorie nella Tabella 2.5 e per classi nella Tabella 3.5. Tali indici consentono di formulare alcune osservazioni di sintesi.

a) Nel 1999 si è ridimensionato il rapporto tra costi operativi e ricavi totali (Tab. 1.8). L'incidenza rispetto al 1997 è diminuita di 6 punti percentuali, attestandosi comunque su valori sempre elevati (0,89).

Nell'ambito dell'analisi per categoria di informazione (Tabb. 2.3 e 2.5) emerge per le categorie 1 e 2 un abbassamento dell'indice di tre punti tra il 1998 e il 1999. Il rapporto è passato infatti dal 90% all'87% per la categoria 1 e dal 94% al 91% per la categoria 2. Le imprese editrici di testate pluriregionali hanno realizzato un buon risultato riducendo il rapporto dal 96% al 90%, grazie alla flessione

più che proporzionale dei costi operativi rispetto all'incremento dei ricavi.

I dati complessivi (Tab. 1.8) consentono di rilevare, relativamente al 1998, il passaggio della gestione editoriale da una situazione di perdita ad una di utile. L'indice che esprime il rapporto tra il risultato della gestione editoriale e il totale dei ricavi ha presentato, infatti, un valore positivo seppure contenuto (1%). Nel 1999 l'indice è passato al 5% a testimonianza del sensibile miglioramento del risultato editoriale.

L'analisi per classi rileva una situazione di inefficienza per le classi 1, 2 e 4, mettendo in evidenza un rapporto tra costi operativi e ricavi totali superiore all'unità; le classi 3 e 5 al contrario offrono indicazioni di miglioramento dell'indice nel triennio.

b) Il livello dei ricavi editoriali ha avuto un andamento crescente nell'arco del triennio anche se in termini relativi l'incremento del 1998 (7,7%) è stato leggermente più elevato rispetto a quello del 1999 (6,7%). Grazie al contenimento dei costi operativi, aumentati nel 1998 del 5,6% e nel 1999 del 2,6%, il MOL è passato da 375 a circa 602 miliardi.

c) I dati sulla composizione dei proventi evidenziano come i ricavi da vendite (pari al 51% del totale ricavi nel 1997, al 45% nel 1998, e al 41% nel 1999) perdano progressivamente terreno a vantaggio dei ricavi pubblicitari (Tab.1.8) che, nel 1999, hanno consolidato la loro quota, divenuta prevalente nel 1998, nella composizione dei proventi complessivi (Fig.20).

d) L'analisi della composizione dei costi operativi (Figg.21 e 22) ha confermato la maggiore incidenza dei costi per servizi (43,7%) sul totale dei costi operativi; il costo del lavoro, cresciuto dell'1,4% rispetto al 1998 si conferma come il secondo (32%) in ordine di contribuzione sul totale. Va peraltro tenuto presente che nelle voci che compongono i costi per servizi gran parte dei relativi oneri sono riconducibili al costo del lavoro. Per le categorie 2 e 3 si rileva una maggiore peso del costo del lavoro sul totale dei costi operativi rispettivamente pari al 43% ed al 44%.

4. L'analisi strutturale dello stato patrimoniale delle imprese editrici

Il 1999 in termini di stato patrimoniale

L'analisi strutturale dello stato patrimoniale delle imprese assume come base i dati contenuti nella Tabella 2.6 (indici per categorie) e nella Tabella 3.6 (indici per classi), ma non include i dati patrimoniali di due gruppi editoriali, perché non disponibili.

Riepiloghiamo di seguito le principali indicazioni emerse.

FIG. 16

CONFRONTO FRA
RICAVI EDITORIALI
E COSTI OPERATIVI
ESERCIZIO 1999

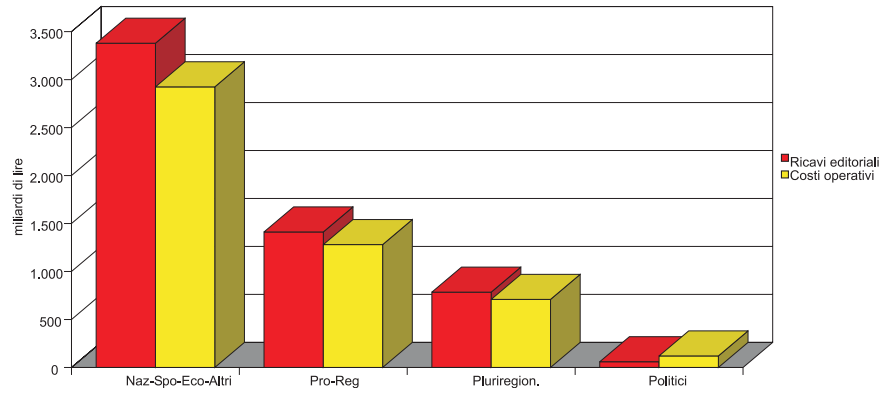


FIG. 17

CONFRONTO FRA
RICAVI EDITORIALI
E COSTI OPERATIVI
ESERCIZIO 1999

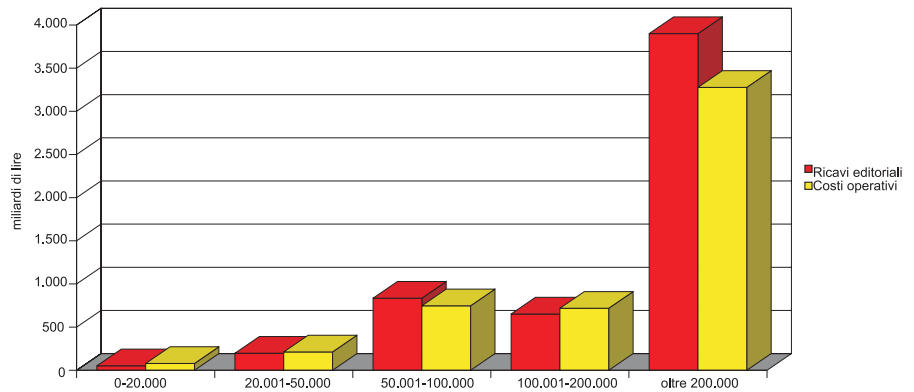


FIG. 18

CONFRONTO DATI ECONOMICI
PER CATEGORIE
ESERCIZIO 1999

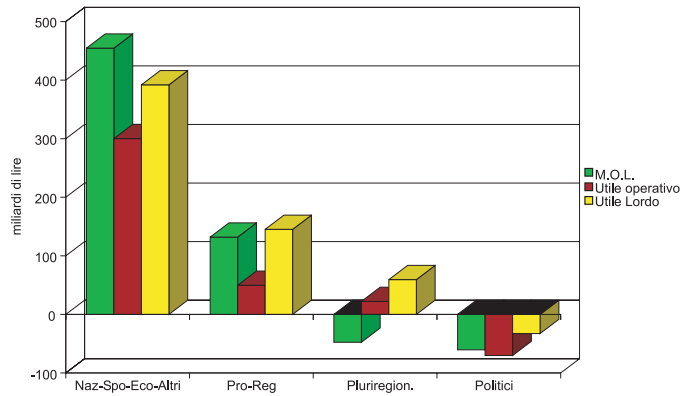
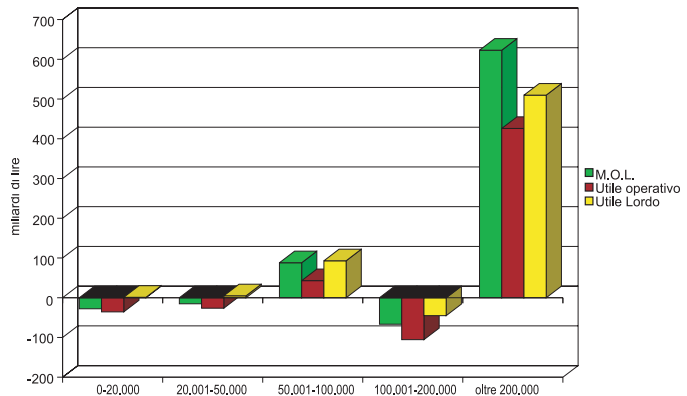
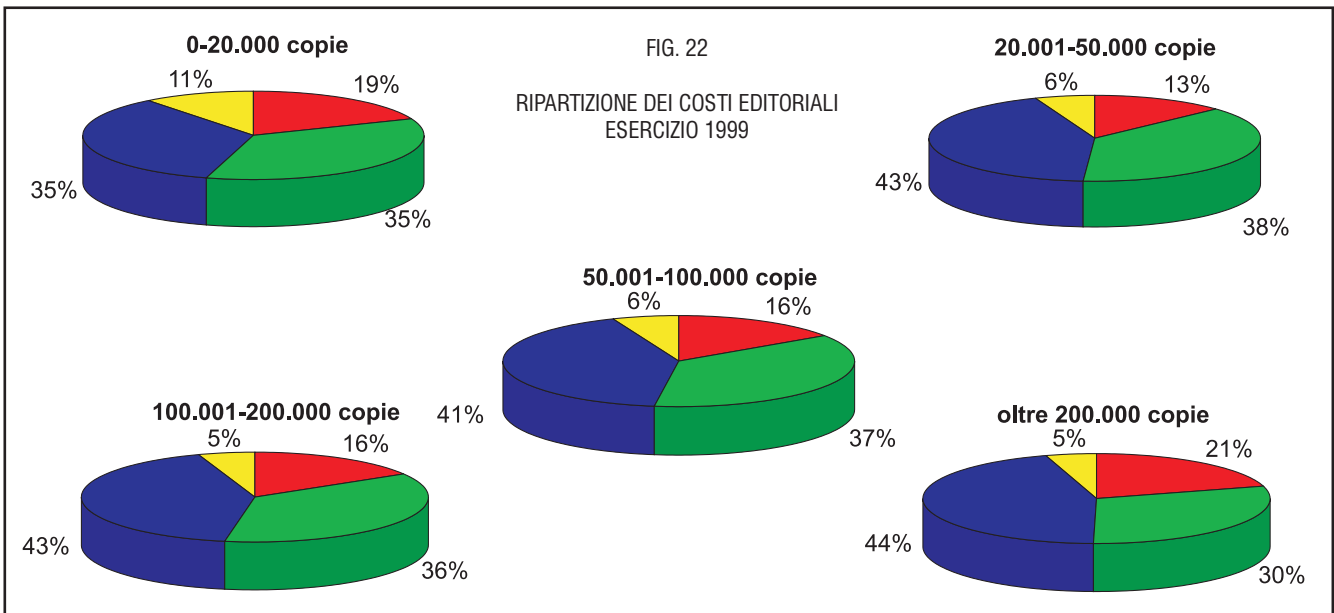
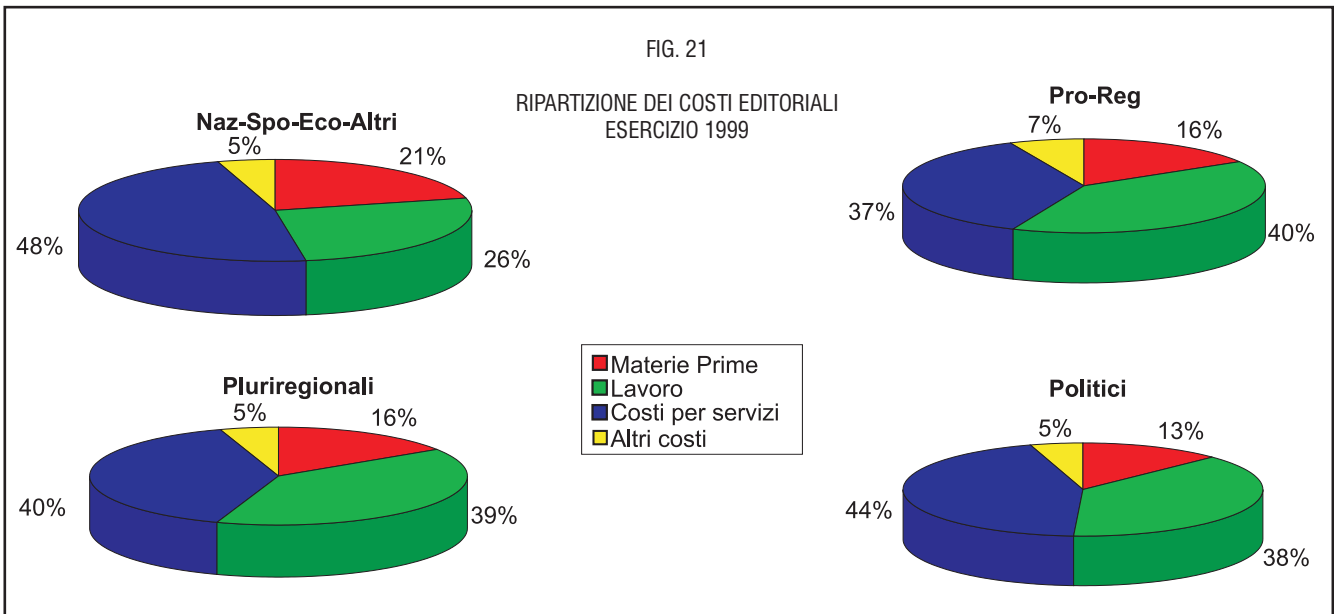
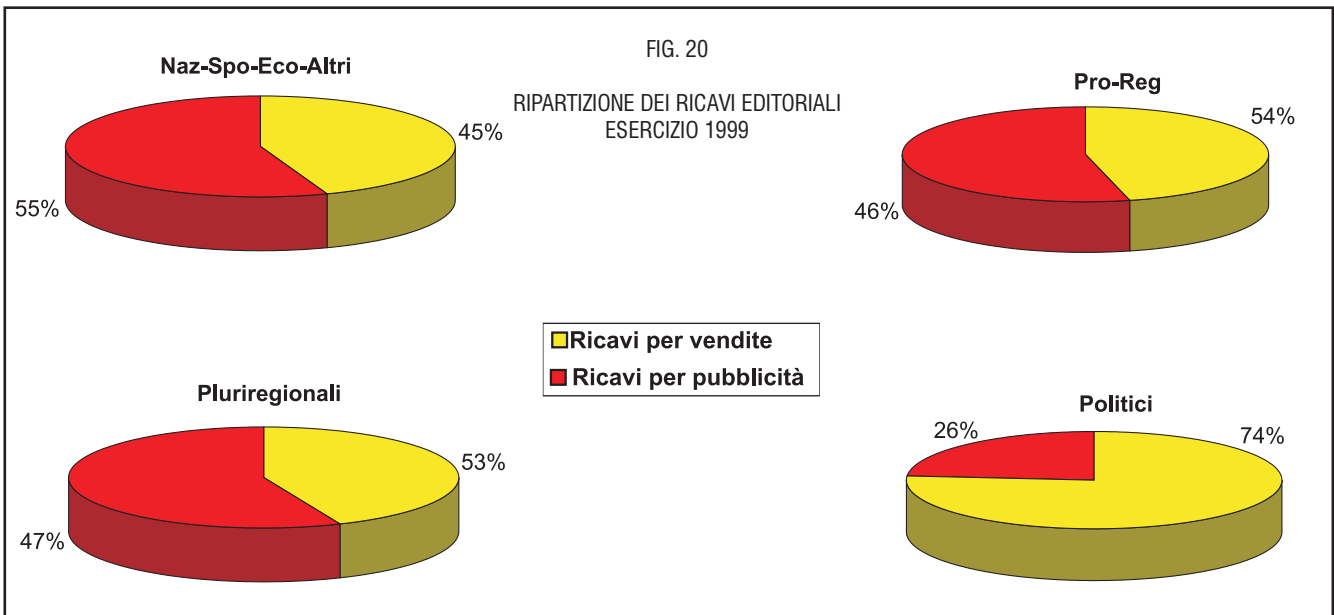


FIG.19

CONFRONTO DATI ECONOMICI
PER CLASSI
ESERCIZIO 1999





a) La peculiarità del processo produttivo delle imprese editrici caratterizza la composizione del capitale investito che presenta, strutturalmente, una maggiore incidenza delle attività correnti rispetto alle attività immobilizzate sul totale dell'attivo.

Il rapporto tra attività correnti e totale delle attività risulta, nell'arco del triennio, sostanzialmente

costante (52% nel 1997, 56% nel 1998, 51% nel 1999). L'analisi degli indici per categoria di informazione evidenzia il rapporto più elevato (62%) per la categoria 1 (nazionali, sportivi, economici ed altri). Seguono la categoria 2 (provinciali e regionali) con il 55% e la categoria 4 (politici) con il 49%. In quest'ultima categoria si è verificato il decremento più

TAB. 1.8

TOTALE IMPRESE EDITRICI
ANDAMENTO DEI PRINCIPALI INDICI ECONOMICI

	1997	1998	1999
INDICI di STRUTTURA:			
Costi Operativi / Totale Ricavi	0,95	0,93	0,89
M.O.L. / Totale Ricavi	0,05	0,07	0,11
Risultato operativo / Totale Ricavi	0,00	0,01	0,05
Risultato Gestione Editoriale / Totale Ricavi	-0,01	0,01	0,05
Risultato Lordo / Totale Ricavi	0,04	0,07	0,10
INDICI di DETTAGLIO:			
Ricavi Vendite / Totale Ricavi	0,51	0,45	0,41
Totale Costo Lavoro / Totale Costi	0,34	0,32	0,32
INDICI di RENDIMENTO:			
Risultato Gestione Editoriale / Totale Attività (R.O.I.)	-0,04	-0,03	0,03
Utile Lordo / Patrimonio Netto (R.O.E.)	0,06	0,19	0,24

TAB. 1.9

TOTALE IMPRESE EDITRICI
ANDAMENTO DEI PRINCIPALI INDICI PATRIMONIALI

	1997	1998	1999
INDICI di STRUTTURA:			
Attività Correnti / Totale Attività	0,52	0,56	0,51
Passività Correnti / Totale Passività	0,66	0,64	0,65
Attività Immobilizzate / Totale Attività	0,48	0,44	0,49
Passività M-L Termine / Totale Passività	0,34	0,36	0,35
Patrimonio Netto / Totale Passività	0,49	0,47	0,63
INDICI di DETTAGLIO:			
Disponibilità Liquide / Totale Attività Correnti	0,07	0,12	0,09
Crediti Commerciali / Totale Attività Correnti	0,17	0,26	0,27
Immobilizzazioni Nette / Totale Attività Immobilizzate	0,55	0,50	0,51
Debiti Finanziari / Totale Passività Correnti	0,15	0,13	0,15
Debiti Commerciali / Totale Passività Correnti	0,35	0,37	0,37
Fondo T.F.R. / Totale Passività M-L Termine	0,48	0,47	0,48

FIG. 23

CONFRONTO FRA
ATTIVITÀ TOTALI
E ATTIVITÀ CORRENTI
ESERCIZIO 1999

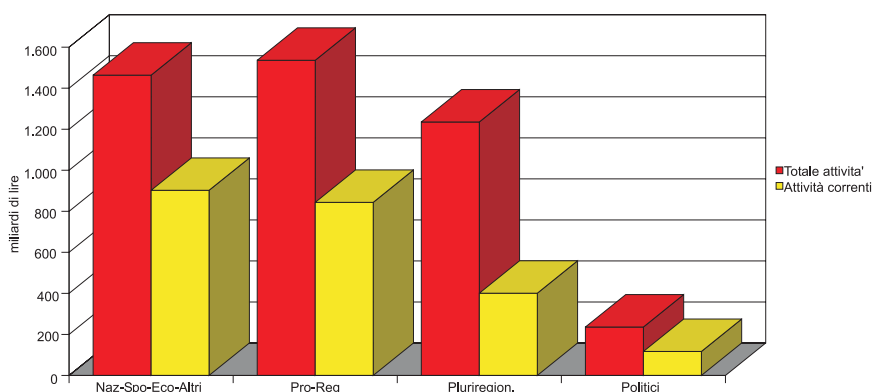
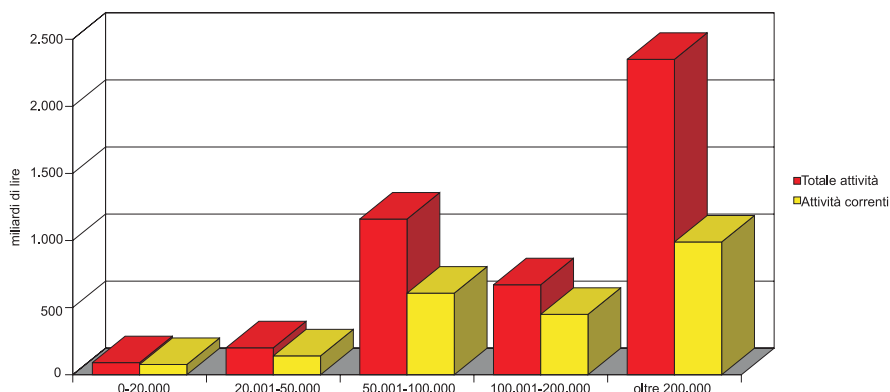


FIG. 24

CONFRONTO FRA
ATTIVITÀ TOTALI
E ATTIVITÀ CORRENTI
ESERCIZIO 1999



elevato rispetto al valore del 1997 (85%). Infine, la categoria 3 analogamente ai due esercizi passati, presenta il valore più basso (32%) (Fig. 23).

Nell'analisi per classi di tiratura il rapporto tra attività correnti e totale delle attività evidenzia valori opposti per la classe 1 (0 – 20.000 copie) con un rapporto pari a 85% e per la classe 5 (oltre 200.000 copie) con un rapporto del 42% (Fig. 24).

b) Per ciò che riguarda la composizione delle passività correnti si rileva, per tutto il triennio, la maggiore incidenza dei debiti di natura commerciale (circa 35% in media) rispetto ai debiti finanziari, il cui peso appare relativamente contenuto (15% in media).

Come evidenziato per l'attivo a breve termine, anche il rapporto passività correnti sul totale passività si mantiene costante nel triennio (66% nel 1997, 64% nel 1998 e 65% nel 1999). La categoria che presenta lo scostamento più elevato rispetto alla media complessiva è la categoria 1 (74%), mentre la categoria dei quotidiani politici presenta la maggiore variazione nel triennio passando dal 91% nel 1997 al 56% nel 1999 (Fig.25).

La composizione del rapporto per le classi di tiratura è illustrata nella Fig. 26.

c) L'incidenza delle immobilizzazioni nette sul totale attivo non ha subito nel triennio variazioni percentuali significative (48% nel 1997, 44% nel

1998, 49% nel 1999) (Figg. 29 e 30). Da un'analisi più approfondita si rilevano comunque variazioni di rilievo tra il 1997 e il 1999 per la categoria 1 che è passata dal 54% al 38% e per la categoria 4 che è cresciuta dal 15% al 51%. La categoria 3 presenta la maggiore incidenza percentuale sul totale delle attività (68%) mentre la categoria 4 la minore (15%).

d) L'andamento positivo e crescente dei risultati economici nel triennio ha determinato la crescita del rapporto tra patrimonio netto e totale delle passività (49% nel 1997, 47% nel 1998, 63% nel 1999). Tutte le categorie, ad eccezione della categoria 4 (politici), il cui rapporto tra patrimonio netto e totale passività è stato negativo, hanno fatto registrare variazioni positive nel triennio: +7% i nazionali, sportivi, economici e altri, +11% i provinciali e regionali, +50% i pluriregionali (Fig.27).

Dal punto di vista delle classi di tiratura si è registrata la maggiore variazione per le classi 1 (0-20.000 copie) e 5 (100.001 – 200.000 copie) che, tra il 1997 e il 1999, hanno visto lievitare il rapporto rispettivamente del +24% e del +21%. I valori della classe 3 sono rimasti costanti, mentre la classe 2 ha subito una flessione dell'indice del 3%. L'indice è invece aumentato per la classe 4 (+8%) (Fig.28).

e) Dalle considerazioni sin qui effettuate emerge come il dato maggiormente rappresentativo del-

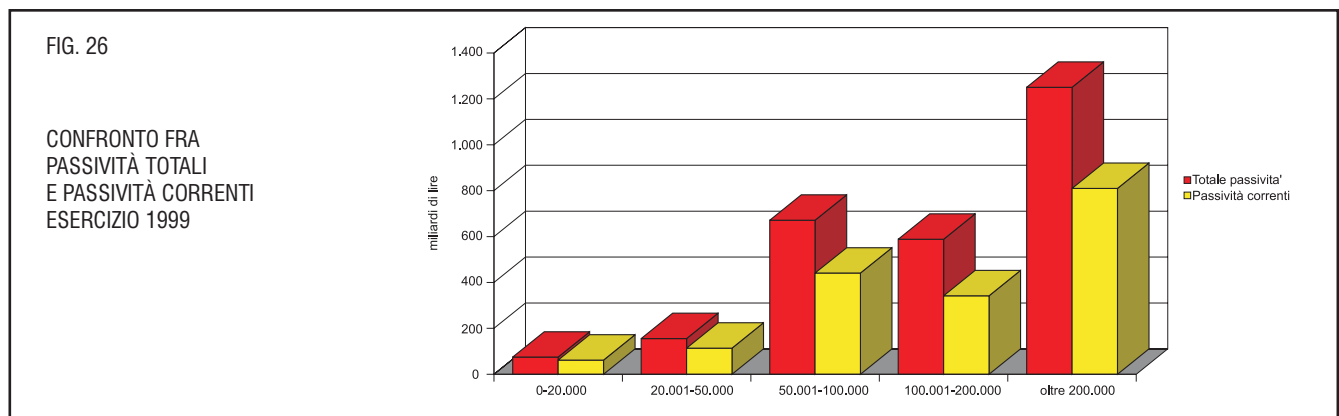
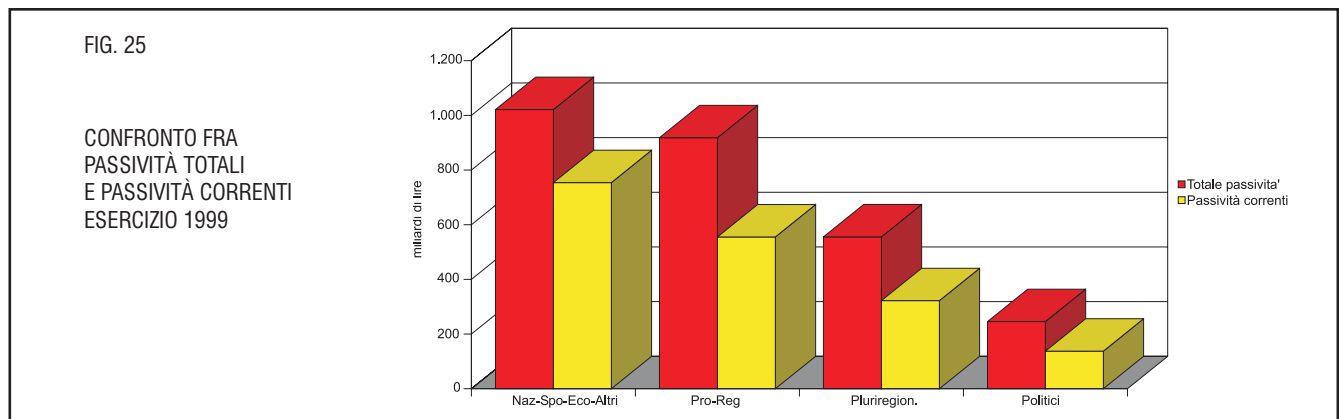


FIG. 27

CONFRONTO FRA
PASSIVITÀ TOTALI
E PATRIMONIO NETTO
ESERCIZIO 1999

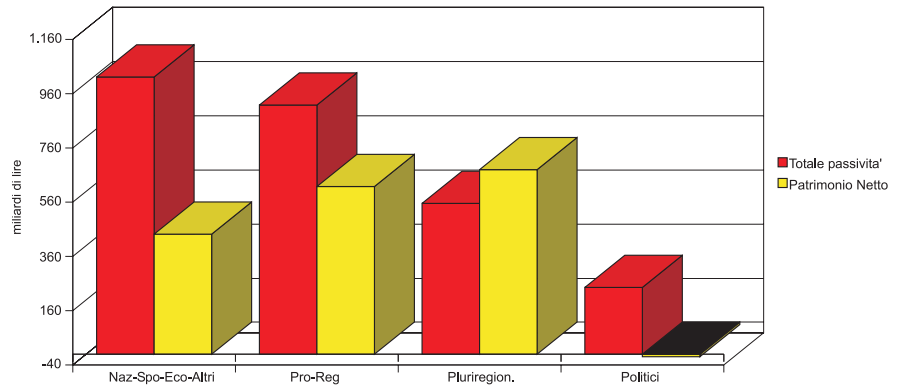


FIG. 28

CONFRONTO FRA
PASSIVITÀ TOTALI
E PATRIMONIO NETTO
ESERCIZIO 1999

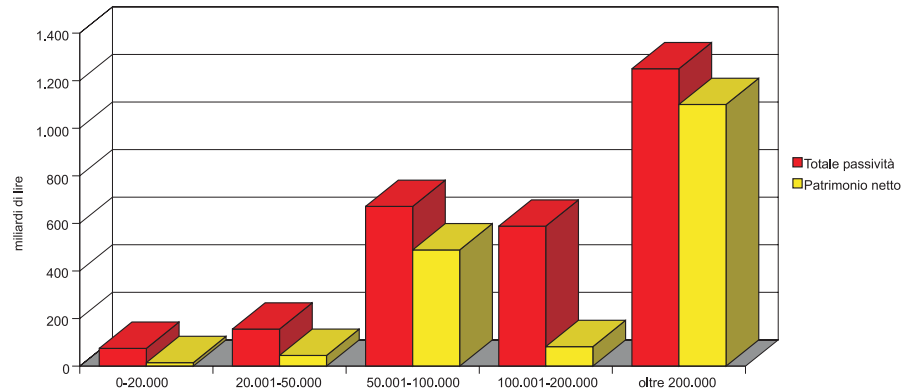


FIG. 29

CONFRONTO FRA
ATTIVITÀ TOTALI
E IMMOBILIZZAZIONI NETTE
ESERCIZIO 1999

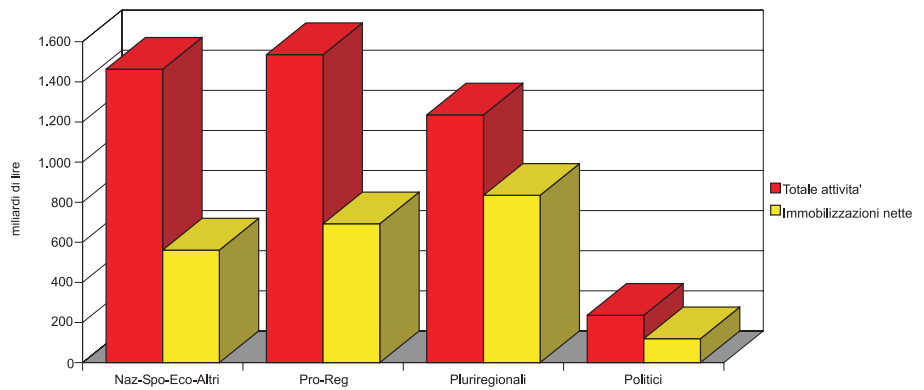
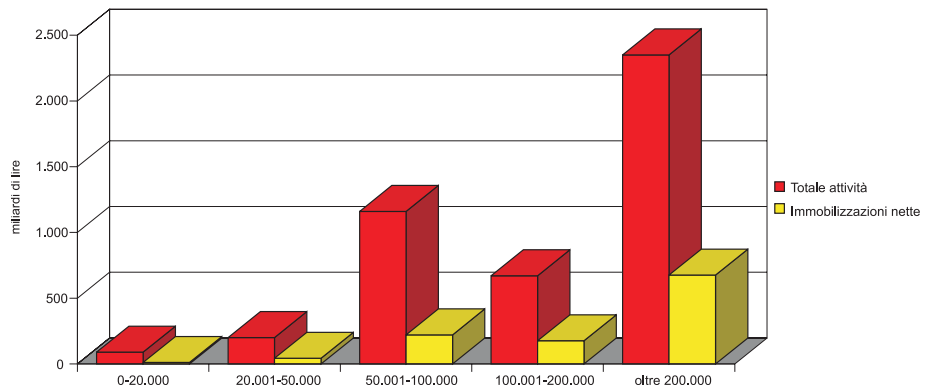


FIG. 30

CONFRONTO FRA
ATTIVITÀ TOTALI
E IMMOBILIZZAZIONI NETTE
ESERCIZIO 1999



l'andamento del settore nel triennio risulti essere il miglioramento del rapporto tra patrimonio netto e passività totali passato dal 49% del 1997 al 63% del 1999. Il dato è significativo poiché strettamente correlato al livello di crescita dell'utile di esercizio, parte integrante del patrimonio netto.

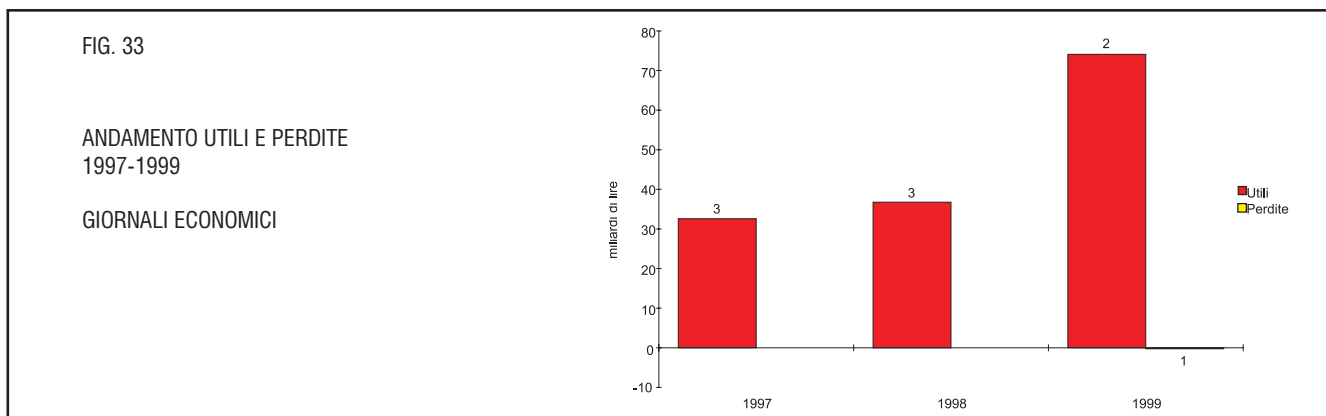
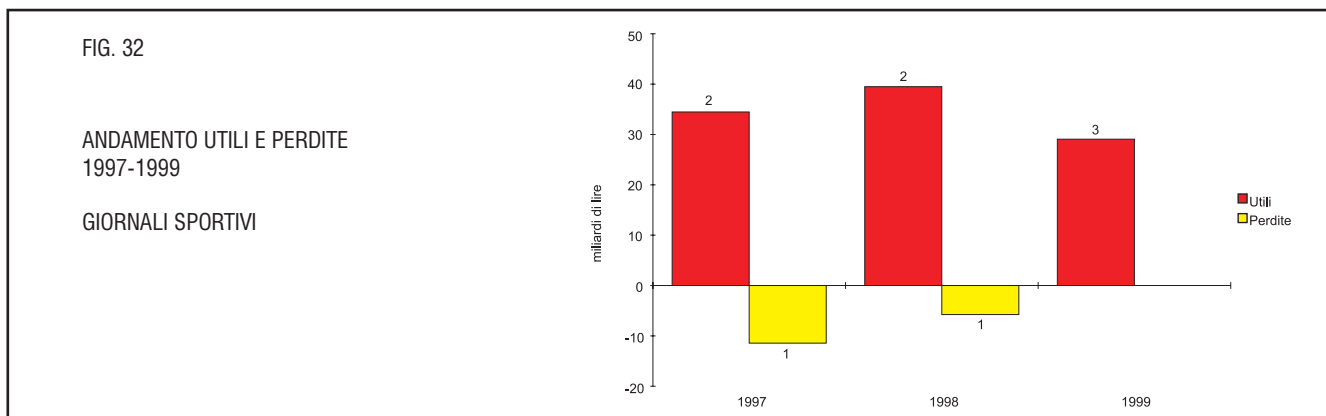
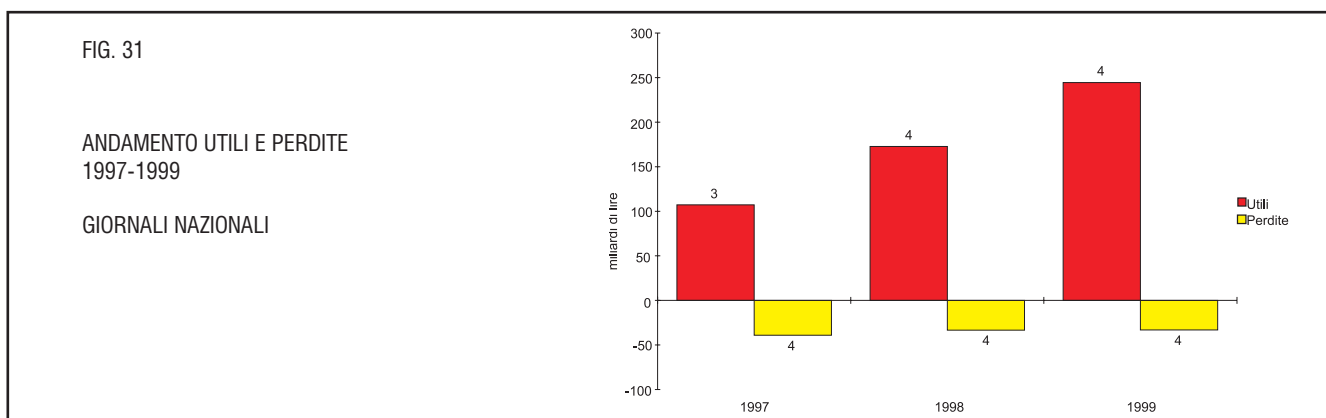
In definitiva, la struttura patrimoniale delle imprese considerate non ha subito nel 1999 consistenti variazioni rispetto all'esercizio 1997. Tutti i rapporti considerati, fatta eccezione per quello tra patrimonio netto e passività totali, sono variati tra il 1997 e il 1999 di un solo punto percentuale, in aumento per gli indici "correnti" e in diminuzione per quelli di medio/lungo termine.

5. L'analisi dinamica del mondo delle imprese editrici

Alcune delle considerazioni contenute nel presente paragrafo sono state in parte anticipate nel paragrafo 2, relativo all'analisi dei risultati economici aggregati (Tab. 1.4).

Per quanto riguarda gli indici economici analizzati per categorie di testate, si possono formulare le seguenti osservazioni.

a) Gli utili complessivi conseguiti dai quotidiani "nazionali" nel 1999 sono stati pari a 244,4 miliardi, a fronte dei 172,7 miliardi del 1998. In valori assoluti si è trattato di un aumento complessivo di circa



71,7 miliardi. Le perdite complessive non hanno subito grosse variazioni: tra il 1998 e il 1999 sono passate da 33,4 miliardi a 33,1 miliardi. Il risultato netto della categoria – somma algebrica tra utili e perdite complessive – nel 1999 è stato positivo per un importo di 221 miliardi, con un aumento di 72 miliardi rispetto al risultato dell’esercizio precedente. È un esito ascrivibile principalmente all’espansione degli utili complessivi (Fig.31), considerata la sostanziale staticità delle perdite complessive.

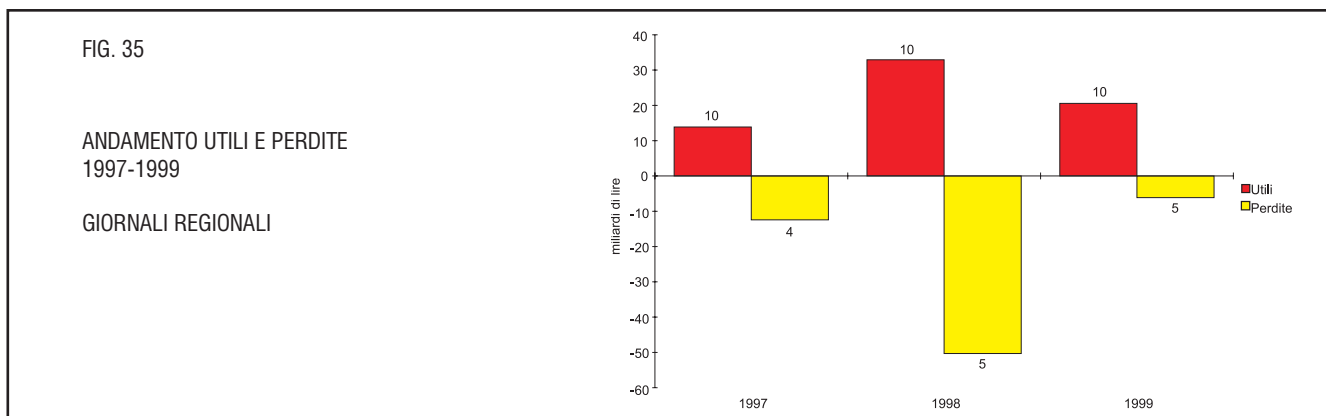
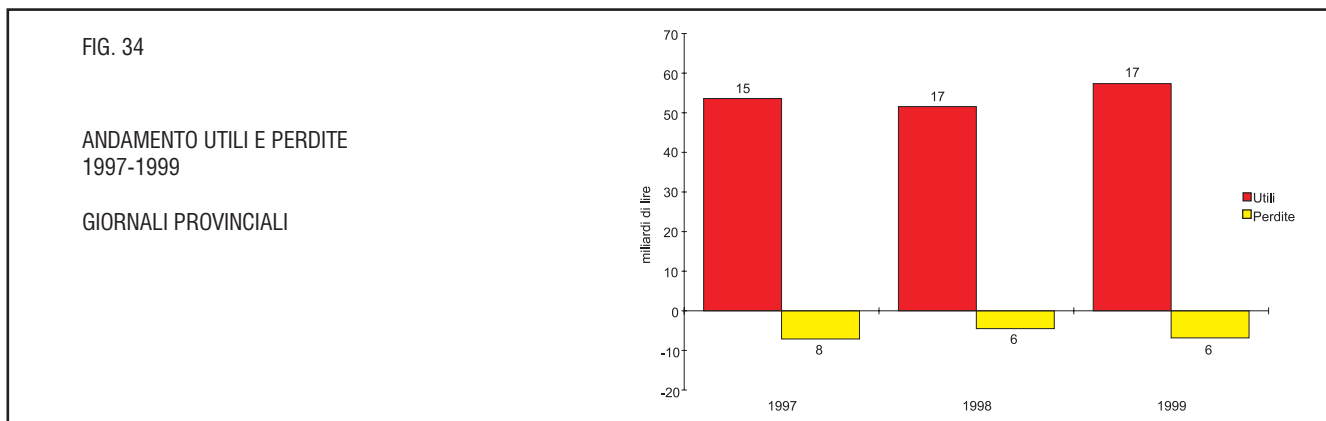
b) Per la categoria dei giornali “sportivi” l’andamento degli utili a livello aggregato ha mantenuto un trend particolarmente positivo, anche se il 1999 (29 miliardi) si attesta su valori leggermente inferiori al 1998 (33 miliardi). Il risultato della categoria è generato quasi totalmente (95,6%) dall’avanzo di gestione conseguito da una sola testata. L’unica impresa in perdita presente nella categoria ha dimezzato le perdite tra il 1997 (11,4 miliardi) e il 1998 (5,7 miliardi), conseguendo nel 1999 un risultato di esercizio positivo pari a 307 milioni (Fig.32).

c) Nel 1999 la categoria dei quotidiani “economici” ha fatto registrare un risultato d’esercizio molto positivo (73,8 miliardi), cresciuto di circa 37 miliardi rispetto al 1998. Come per gli anni precedenti, il conseguimento di tale risultato è dipeso da

un’unica impresa che ha realizzato circa il 99% degli utili netti della categoria (Fig.33).

d) Per la categoria “provinciali” si rileva nel triennio un andamento crescente degli utili complessivi. Solo nel 1998 si è verificata una lieve flessione che è stata ampiamente recuperata nel 1999 (53,6 miliardi nel 1997, 51,5 miliardi nel 1998, 57,3 nel 1999). Il risultato netto della categoria è cresciuto costantemente (46 miliardi nel 1997, 47 miliardi nel 1998, 50,5 miliardi nel 1999), in quanto il decremento degli utili verificatosi nel 1998 è stato bilanciato da una maggiore contrazione del deficit (Fig. 34) delle imprese in perdita.

e) Gli utili complessivi della categoria dei giornali “regionali” risultano sensibilmente più elevati nel 1998 (32,9 miliardi) rispetto agli altri anni (13,8 nel 1997, 20,5 nel 1999). Ciò è dipeso dal positivo risultato conseguito da una impresa che, grazie alla realizzazione di proventi extra-caratteristici, ha contribuito in misura significativa (62%) alla formazione del dato complessivo. Sempre nel 1998 un’altra impresa ha conseguito invece una perdita consistente che ha inciso nella misura dell’84% sul deficit totale della categoria (-50,3 miliardi). Nel 1998 il risultato netto della categoria ha chiuso con una perdita complessiva di 17,3 miliardi. Nel 1999 grazie alla significativa contrazione delle perdite, passate da -50,3 miliardi a -6 miliardi, la categoria



ha realizzato un risultato netto complessivo di 14,4 miliardi (Fig.35).

f) La categoria dei quotidiani pluriregionali ha realizzato nel 1999 un utile di esercizio pari a 18,3 miliardi, oltre 27 miliardi in più rispetto al 1997. La performance di questa categoria è dovuta agli straordinari risultati conseguiti sia nel 1998 che nel 1999 da due imprese il cui utile complessivo, nel biennio considerato, è stato pari rispettivamente al 55,3% e al 74,7% del totale della categoria (Fig.9).

g) Per quanto riguarda le categorie dei giornali politici si rimanda alle considerazioni svolte, nel paragrafo 2, a commento della Fig.10.

6. L'analisi dinamica dei principali indici economici di struttura

Sull'andamento dei dati economici relativi al triennio 1997-1999 possono essere formulate le seguenti valutazioni sintetiche.

a) Il triennio in esame è stato caratterizzato da una crescita contenuta dei costi operativi rispetto all'evoluzione dei ricavi editoriali. Nel 1999 i costi operativi sono aumentati del 2,6% rispetto all'anno precedente, pari ad un onere aggiuntivo in valori assoluti di 127 miliardi. I ricavi editoriali sono invece cresciuti, soprattutto sotto la spinta degli introiti

pubblicitari, del 6,7%, pari ad una maggiore entrata di 354 miliardi. Ciò ha permesso la realizzazione di un margine operativo lordo pari a 601 miliardi. L'incremento del MOL rispetto all'esercizio precedente è stato del 60%. Già nel 1998 grazie al differenziale di incremento tra ricavi (+7,7%) e costi (+5,6%) il MOL presentava un valore più che soddisfacente, pari a 375 miliardi, con una crescita del 44% rispetto al 1997 (Fig. 36).

b) Come già illustrato nei precedenti studi, nel 1997 il settore editoriale aveva conseguito nuovamente un risultato operativo positivo dopo diversi anni di deficit. Nel 1998 il risultato operativo è stato di 54,8 miliardi, 40,6 miliardi in più rispetto all'anno precedente. Nel 1999 il risultato si è pressoché sestuplicato raggiungendo 302 miliardi, 247 in più rispetto all'anno precedente.

Nel 1999 il contributo delle diverse categorie di informazione alla crescita dell'utile operativo complessivo è positivo, pur se con apporti quantitativamente diversi. È la categoria 1 (nazionali, sportivi, economici ed altri) a fornire l'apporto più rilevante con un incremento del risultato operativo di circa 124 miliardi nel biennio, pari al 50% della crescita complessiva. L'unica categoria a fornire un contributo negativo è quella dei quotidiani politici. Peraltro, nel 1999, la categoria è riuscita a contrarre la perdita operativa a 70 miliardi, contro i 101 miliar-

FIG. 36

CONFRONTO TRA COSTI OPERATIVI
E TOTALE DEI RICAVI EDITORIALI

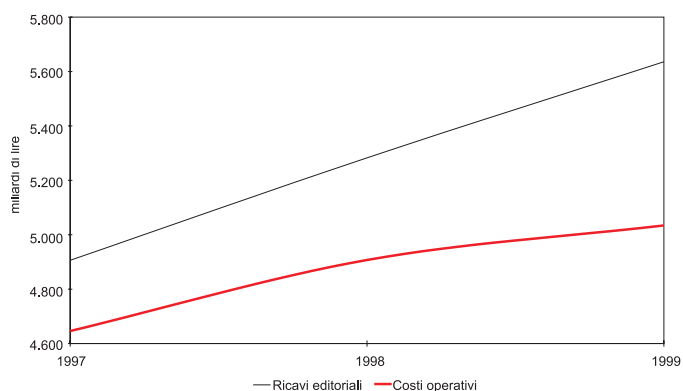
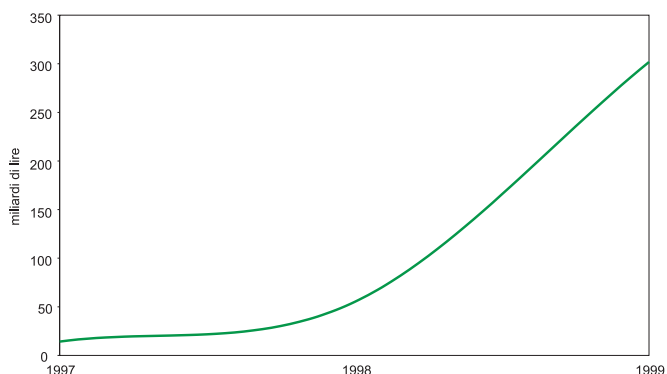


FIG. 37

ANDAMENTO DEL RISULTATO OPERATIVO
TOTALE IMPRESE EDITRICI



di di deficit conseguiti nel 1997 e i 72 miliardi del 1998 (Fig.37).

c) Il risultato di esercizio complessivo presenta valori positivi e crescenti per tutto il triennio; le imprese oggetto d'indagine infatti, hanno realizzato nel 1997 un utile di 125 miliardi, cresciuto a 217 miliardi nel 1998 e a 364 miliardi nel 1999. Si ricorda che nel 1999 la gestione caratteristica e quella extra-caratteristica hanno contribuito nella stessa misura al conseguimento del risultato complessivo (Fig. 38).

d) Il totale dei costi operativi ed il costo del lavoro hanno mostrato un andamento crescente nel triennio. A livello complessivo nel 1999 si rileva un

aumento del costo del lavoro relativamente contenuto (+1,4%) se confrontato con l'incremento del 2,6% dei costi operativi. La voce che ha inciso maggiormente sul totale dei costi operativi è stata quella relativa ai servizi (pari al 43,7%), che nel 1999 ha subito una variazione in aumento del 3,4% (Fig.39). Come già sottolineato, nella voce di costo dei servizi sono inclusi oneri assimilabili a quelli di lavoro.

e) Nel triennio, l'analisi dell'andamento dei ricavi di vendita e di pubblicità ha evidenziato un andamento decrescente dei primi e crescente dei secondi. In base ai dati statistici precedentemente commentati (Tab. 1.6), l'aumento, tra il 1997 e il 1999, dei ricavi da pubblicità (+30,2%) ha compen-

FIG. 38

ANDAMENTO DEL RISULTATO D'ESERCIZIO
TOTALE IMPRESE EDITRICI

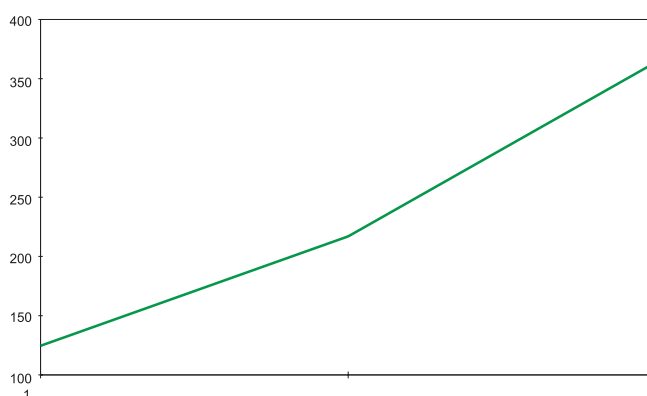


FIG. 39

CONFRONTO
TRA COSTI OPERATIVI
E COSTO DEL LAVORO

FIG. 40

CONFRONTO
TRA RICAVI EDITORIALI
E RICAVI DA PUBBLICITÀ

TAB. 1.10

DATI RELATIVI ALL'ANDAMENTO TRA RICAVI EDITORIALI E COSTI OPERATIVI PER COPIA VENDUTA NEL TRIENNIO 1997-1999

	Ricavi editoriali unitari					Costi operativi unitari				
	1997	1998	var.% 97-98	1999	Var.% 98-99	1997	1998	var.% 97-98	1999	var.% 98-99
Categoria 1										
Nazionali	2.604	2.726	4,7	2.842	4,3	2.379	2.503	5,2	2.503	0,0
Sportivi	1.533	1.554	1,4	1.534	-1,3	892	879	-1,4	908	3,4
Economici	2.603	4.213	61,8	5.156	22,4	2.366	3.569	50,9	4.146	16,2
Specializzati	2.026	5.930	192,7	5.413	-8,7	2.002	6.712	235,3	6.841	1,9
Media Categoria 1	2.351	2.642	12,4	2.838	7,4	2.139	2.371	10,8	2.456	3,6
Categoria 2										
Provinciali	3.067	3.178	3,6	3.365	5,9	2.877	2.837	-1,4	2.959	4,3
Regionali	1.971	2.023	2,6	2.197	8,6	1.911	2.004	4,8	2.061	2,9
Media Categoria 2	2.441	2.520	3,2	2.702	7,2	2.325	2.362	1,6	2.450	3,7
Categoria 3										
Pluriregionali	2.277	2.372	4,2	2.538	7,0	2.153	2.268	5,3	2.294	1,1
Categoria 4										
Politici	2.799	2.286	-18,3	1.727	-24,5	4.652	4.349	-6,5	3.476	-20,1
Media di settore	2.373	2.564	8,1	2.740	6,8	2.247	2.382	6,0	2.447	2,7

TAB. 1.10 BIS

MARGINE RICAVI/COSTI PER COPIA VENDUTA ED INCIDENZA PERCENTUALE SUI RICAVI

	1997		1998		1999	
	Margine	(*) %	Margine	(*) %	Margine	(*) %
Categoria 1						
Nazionali	225	9	223	8	339	12
Sportivi	641	42	675	43	625	41
Economici	237	9	644	15	1.010	20
Specializzati	24	1	-782	-13	-1.428	-26
Media Categoria 1	212	9	271	10	382	13
Categoria 2						
Provinciali	190	6	342	11	406	12
Regionali	60	3	19	1	135	6
Media Categoria 2	116	5	158	6	252	9
Categoria 3						
Pluriregionali	123	5	104	4	244	10
Categoria 4						
Politici	-1.853	-66	-2.063	-90	-1.749	-101
Media di settore	126	5	182	7	292	11

Avvertenza: I dati sopra riportati sono stati ottenuti rapportando i dati economici desumibili dai bilanci di impresa a nostra disposizione con i dati quantitativi di vendita per le relative testate.

(*) Rispetto ai ricavi editoriali unitari.

FIG. 41

ANDAMENTO DEI RICAVI EDITORIALI
E COSTI OPERATIVI
PER COPIA VENDUTA

GIORNALI NAZIONALI

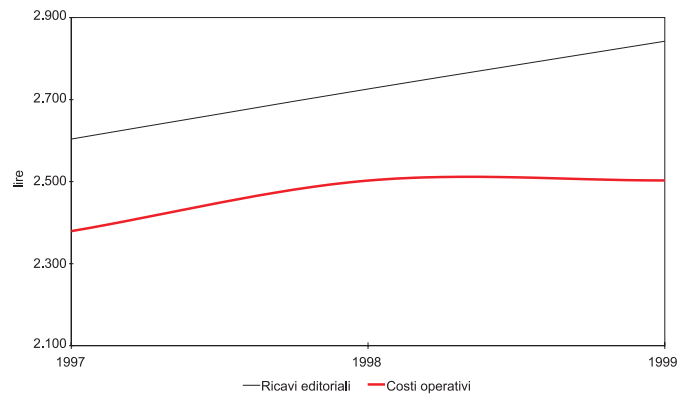


FIG. 42

ANDAMENTO DEI RICAVI EDITORIALI
E COSTI OPERATIVI
PER COPIA VENDUTA

GIORNALI SPORTIVI

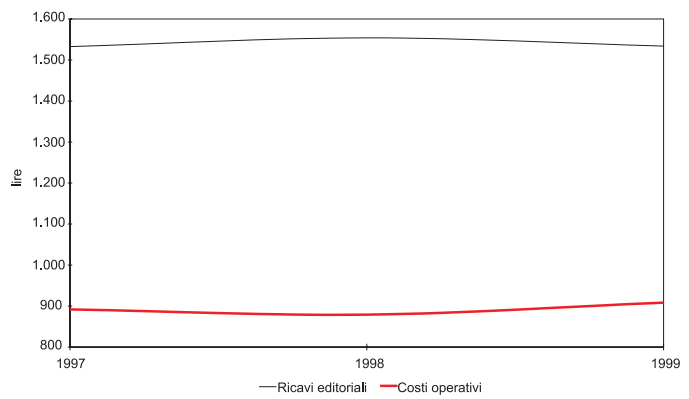


FIG. 43

ANDAMENTO DEI RICAVI EDITORIALI
E COSTI OPERATIVI
PER COPIA VENDUTA

ALTRE TIPOLOGIE

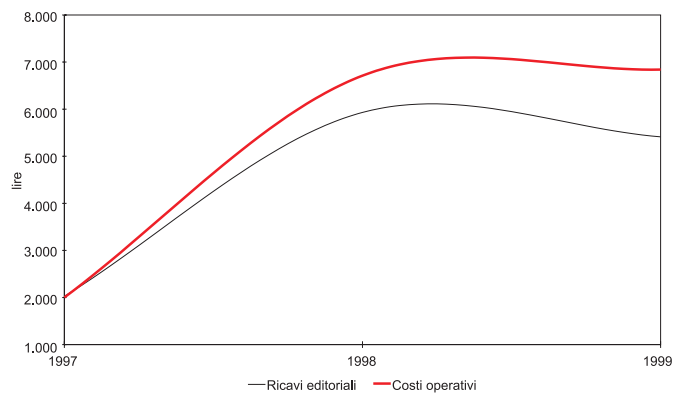


FIG. 44

ANDAMENTO DEI RICAVI EDITORIALI
E COSTI OPERATIVI
PER COPIA VENDUTA

GIORNALI ECONOMICI

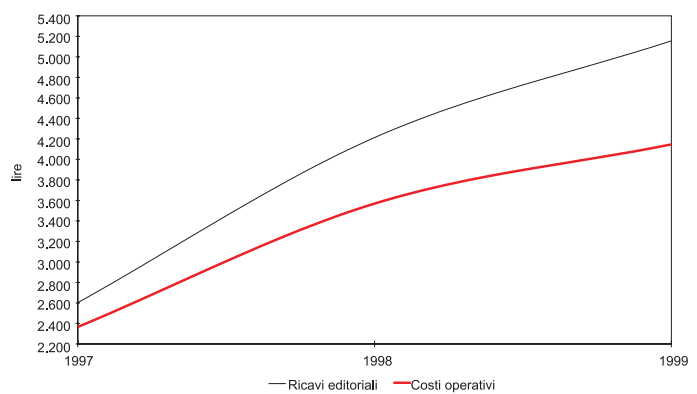


FIG. 45

ANDAMENTO DEI RICAVI EDITORIALI
E COSTI OPERATIVI
PER COPIA VENDUTA

GIORNALI PROVINCIALI

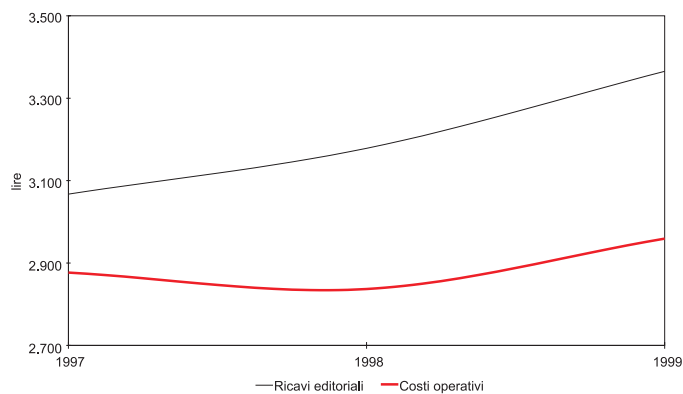


FIG. 46

ANDAMENTO DEI RICAVI EDITORIALI
E COSTI OPERATIVI
PER COPIA VENDUTA

GIORNALI REGIONALI

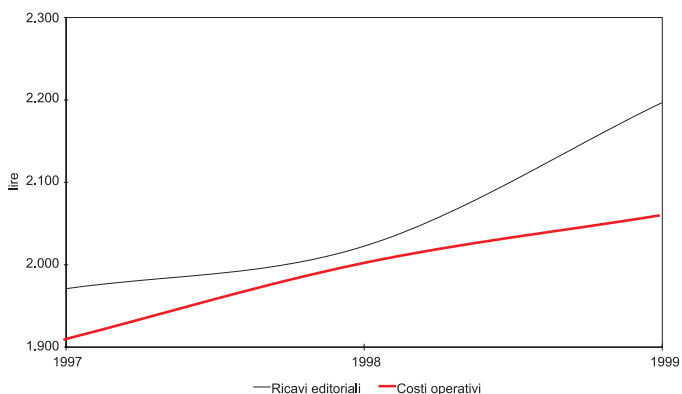


FIG. 47

ANDAMENTO DEI RICAVI EDITORIALI
E COSTI OPERATIVI
PER COPIA VENDUTA

GIORNALI PLURIREGIONALI

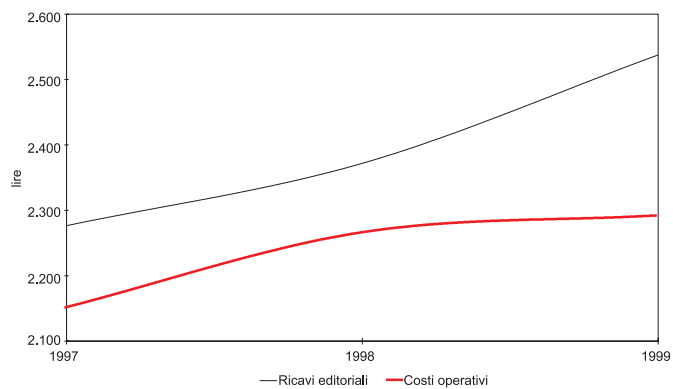
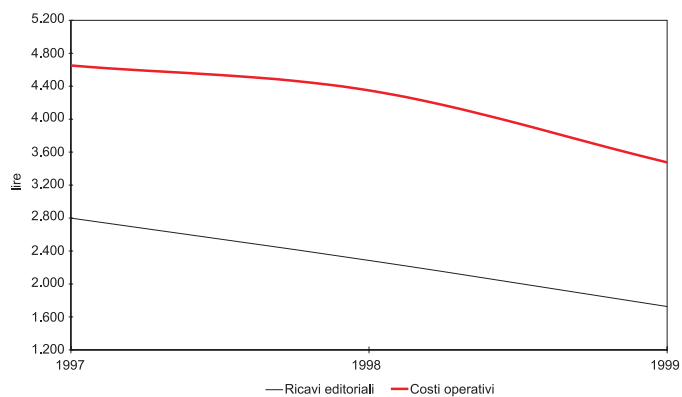


FIG. 48

ANDAMENTO DEI RICAVI EDITORIALI
E COSTI OPERATIVI
PER COPIA VENDUTA

GIORNALI POLITICI



sato abbondantemente il decremento di quelli da vendite (-8,3%) (Fig.40).

f) Dal confronto tra l'andamento dei costi operativi e dei ricavi editoriali rapportati alla quantità delle copie vendute emerge il continuo migliora-

mento realizzato nel triennio dai quotidiani nazionali, sportivi, economici, provinciali e pluriregionali; il peggioramento del margine appare evidente per i quotidiani specializzati e per i politici (Tabb. 1.10 e 1.10 bis).

Capitolo 2

*L'analisi economico-finanziaria dei bilanci
delle imprese editrici del triennio 1997-1999
suddivise per tipologia di pubblicazione*

L'analisi economico-finanziaria dei bilanci delle imprese editrici di quotidiani è stata effettuata prendendo in considerazione aggregazioni di imprese realizzate in base alle seguenti tipologie di quotidiani

IMPRESE EDITRICI SUDDIVISE PER TIPOLOGIA DI GIORNALI

- Categoria 1) Nazionali, Sportivi, Economici e altri
 - Categoria 2) Provinciali, Regionali
 - Categoria 3) Pluriregionali
 - Categoria 4) Politici
-

Nelle successive tabelle 2.1-2.6 sono stati riepilogati i principali dati relativi alle imprese, suddivisi per indici di struttura, di dettaglio e di rendimento.

1. Confronto tra costi operativi e totale dei ricavi editoriali

L'analisi del rapporto tra i costi operativi e il totale dei ricavi editoriali è finalizzata ad esplicitare il grado di copertura generato dai ricavi tipici sui costi diretti di produzione (nel caso specifico: materie prime, lavoro, servizi accessori) evidenziando se, ed in quale misura, detti ricavi consentono di generare margini economici.

Il Margine Operativo Lordo (M.O.L.), risultante dalla differenza tra i ricavi editoriali ed il costo del venduto, rappresenta, pertanto, l'eccedenza dei ricavi tipici sui costi diretti che viene resa disponibile per la copertura delle voci di costo relative alla vita economico-tecnica dell'azienda (ad esempio accantonamenti ed ammortamenti), non correlate strettamente all'attività produttiva.

Questo valore rappresenta quindi l'indicatore principale per la rilevazione del grado di efficienza ed economicità della gestione operativa dell'impresa e ne esprime di conseguenza il relativo "stato di salute".

Analizzando il conto economico aggregato delle diverse categorie di imprese, si evidenzia per il triennio in esame un trend costante di crescita del

MOL. Infatti, se a livello percentuale si è passati dal +44,2% del 1998 al +60,3% del 1999, appare ancora più significativa, per i positivi riflessi sul risultato d'esercizio aggregato, la crescita del margine in valore assoluto (260 miliardi nel 1997, 375 miliardi nel 1998 e 602 miliardi del 1999). I benefici generati dall'incremento dei ricavi e dalla più contenuta lievitazione dei costi operativi sono stati mantenuti grazie a lievi variazioni, rispetto agli esercizi precedenti, della voce aggregata "ammortamenti e accantonamenti". Ciò ha consentito il conseguimento di un risultato operativo che nel 1999 è stato per la prima volta significativo per il settore (302 miliardi contro i 14 miliardi del 1997 ed i 55 miliardi del 1998).

A livello di singole categorie si riscontrano differenti livelli di crescita del MOL che riflettono, comunque, un andamento positivo delle imprese nell'arco del triennio. In particolare, la categoria che presenta, in termini percentuali, una crescita maggiore del MOL è quella dei Pluriregionali (Categoria 3) che è passata da -16,3% del 1998 a +129,9% del 1999. Il conseguimento di detto risultato è stato possibile grazie all'incremento dei ricavi ed al contenimento dei costi operativi. Il maggiore contributo al MOL aggregato è dato dalla categoria 1, passata da 250 miliardi del 1997 a 455 miliardi del 1999. Come la categoria 1 anche la categoria 2 ha conseguito nel 1999 una crescita del MOL (83 miliardi nel 1998 e 132 miliardi nel 1999) per effetto dell'incremento totale dei ricavi più che proporzionale rispetto all'aumento dei costi operativi. Infine, la categoria 4, nonostante la decisa contrazione dei costi operativi, presenta un MOL stabile a seguito del conseguimento di minori ricavi.

È comunque opportuno ricordare che nella seppur migliorata situazione complessiva, persistono situazioni di difficoltà per diverse imprese i cui risultati negativi sono compensati dai brillanti risultati conseguiti da un numero ristretto di aziende.

2. Confronto tra utile operativo e risultato della gestione editoriale

Nello schema di conto economico adottato ai fini del presente studio, il risultato della gestione

editoriale è fornito aggiungendo al risultato operativo il saldo netto degli oneri e proventi di natura finanziaria generati dall'attività tipica dell'azienda.

A partire dall'inizio degli anni '90, il risultato della gestione finanziaria si è mantenuto negativo.

Nel 1999, la gestione di proventi e oneri finanziari ha riportato un saldo netto negativo a livello complessivo pari a -22 miliardi di lire, confermando la propensione del settore all'indebitamento.

Tuttavia, dal confronto con gli anni precedenti emergono evidenti segnali di contrazione del peso degli oneri finanziari. Infatti, nel biennio 1998-1999 il saldo negativo tra proventi e oneri finanziari si è ridotto progressivamente (-61,7% nel 1998 e -20,6% nel 1999). Tale diminuzione, a fronte di un ricorso all'indebitamento pressoché stabile, evidenzia il crescente interesse prestato dalle imprese editrici non solo verso un contenimento dei costi operativi ma anche verso un'efficiente gestione finanziaria, peraltro favorita nel 1999 dalla riduzione dei tassi di interesse sui mercati finanziari.

Quanto detto precedentemente viene confermato dal confronto tra il risultato della gestione editoriale e il risultato operativo, entrambi espressi in percentuale sui ricavi. Nel triennio preso in esame il primo indice si presenta sempre inferiore al secondo ma il divario tra i due si è sensibilmente ridotto.

L'esame del contributo delle singole categorie al risultato della gestione finanziaria conferma anche per il 1999 la categoria 1 (nazionali, sportivi, economici e altri) come l'unica che contribuisce a ridurre l'onerosità della gestione finanziaria, riportando per il secondo anno consecutivo un saldo netto positivo.

Quanto al risultato lordo è proseguito il trend positivo iniziato nel 1996, anno in cui per la prima volta dal 1992 tale risultato ha assunto valori positivi.

In particolare, nel 1998 il risultato lordo è cresciuto del 78,8% rispetto all'anno precedente a seguito del miglioramento del margine operativo lordo (+44,2%), della contrazione del saldo tra proventi e oneri finanziari (-61,7%) e del contributo positivo della gestione extra caratteristica (+30%).

Nel 1999, l'incremento del risultato lordo di gestione rispetto all'anno precedente è stato del 50,9% (+190 miliardi in valore assoluto) generato dall'ulteriore miglioramento del MOL (+60,3%) e dalla riduzione degli oneri finanziari, anche se in misura percentuale più contenuta rispetto al 1998.

Da segnalare una importante inversione di tendenza: mentre nel 1998 la gestione extra caratteristica contribuiva per il 93% alla formazione del risultato lordo complessivo, nel 1999 la gestione extra caratteristica ha contribuito solo per il 50%.

L'analisi finora effettuata porta quindi ad evidenziare, nell'arco del triennio considerato, una situazione positiva di crescita ispirata da criteri tesi a migliorare l'efficienza e l'economicità delle imprese sia dal punto di vista operativo che finanziario.

Questo approccio "imprenditoriale", da un lato, ha permesso di conseguire nel 1998 un risultato della gestione editoriale positivo, ulteriormente cresciuto nel 1999, dall'altro, ha ridotto il contributo in termini percentuali della gestione extra caratteristica alla formazione risultato lordo.

3. Gli indici di dettaglio del conto economico

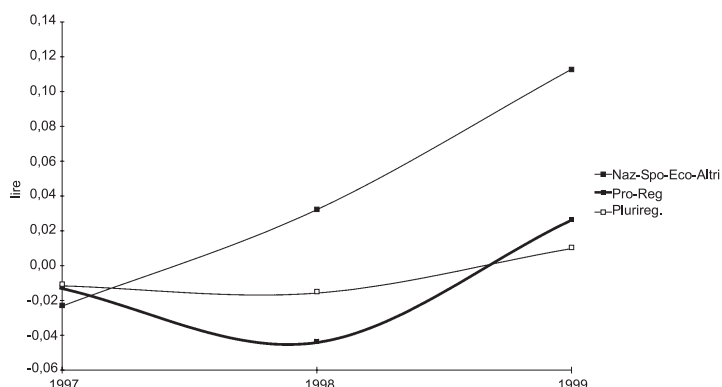
Nelle Tabelle 2.1 e seguenti vengono riportati i principali indici di bilancio per il triennio considerato, distinti per categoria o tipologia di giornali.

In particolare il contenuto delle stesse non necessita di particolari chiarimenti in quanto gli indici risultano sufficientemente esplicativi.

Riteniamo, comunque, opportuno focalizzare

FIG. 49

ANDAMENTO DEL ROI



l'attenzione su due indici di struttura: il risultato della gestione editoriale e il risultato lordo (entrambi in percentuale sui ricavi).

L'andamento di tali indicatori per il triennio 1997-1999 conferma quanto precedentemente osservato; nel 1998, per la prima volta dopo un quinquennio, è stato conseguito un margine positivo della gestione editoriale e nel 1999 si è potuto assistere ad un ridotto livello di incidenza della gestione extra-caratteristica sulla determinazione del risultato di esercizio.

Infatti, da un lato, l'indice relativo al risultato della gestione editoriale (-1,2% nel 1997, +0,5% nel 1998, +5% nel 1999) ha presentato valori positivi

per la prima volta nel 1998 con una ulteriore miglioramento nel 1999; dall'altro, anche se l'indice relativo al risultato lordo (+4,3% nel 1997, +7,1% nel 1998, +10% nel 1999) si è mantenuto su valori significativamente superiori rispetto all'indice del risultato della gestione editoriale, si è assistito a una progressiva riduzione del divario tra il valore dei due indicatori.

4. Gli indici di rendimento

Tra gli indici di rendimento il ROI e il ROE, per il loro valore esplicativo a livello sintetico, sono degli indicatori di redditività fondamentali. Questi

TAB. 2.1

ANNO 1997 - RIEPILOGO DEI PRINCIPALI INDICI ECONOMICI

	Cat.1	Cat.2	Cat.3	Cat.4	TOT.
INDICI di STRUTTURA:					
Costi Operativi / Totale Ricavi	0,91	0,95	0,95	-1,66	0,95
M.O.L. / Totale Ricavi	0,09	0,05	0,05	-0,66	0,05
Utile operativo / Totale Ricavi	0,04	0,00	0,01	-0,75	0,00
Risultato Gestione Editoriale / Totale Ricavi	0,03	-0,01	-0,01	-0,88	-0,01
Utile Lordo / Totale Ricavi	0,06	0,06	0,00	-0,28	0,04
INDICI di DETTAGLIO:					
Ricavi Vendite / Totale Ricavi	0,52	0,47	0,50	0,64	0,51
Totale Costo Lavoro / Totale Costi	0,27	0,42	0,44	0,27	0,34
INDICI di RENDIMENTO:					
Risultato Gestione Editoriale / Totale Attività (R.O.I.)	-0,02	-0,01	-0,01	-0,38	-0,04
Utile Lordo / Patrimonio Netto (R.O.E.)	0,06	0,17	0,01	1,37	0,06

TAB. 2.2

ANNO 1997 - RIEPILOGO DEI PRINCIPALI INDICI PATRIMONIALI

	Cat.1	Cat.2	Cat.3	Cat.4	TOT.
INDICI di STRUTTURA:					
Attività Correnti / Totale Attività	0,46	0,56	0,48	0,85	0,52
Passività Correnti / Totale Passività	0,72	0,57	0,53	0,91	0,66
Attività Immobilizzate / Totale Attività	0,54	0,44	0,52	0,15	0,48
Passività M-L Termine / Totale Passività	0,28	0,43	0,47	0,09	0,34
Patrimonio Netto / Totale Passività	0,50	0,56	0,72	-0,08	0,49
INDICI di DETTAGLIO:					
Disponibilità Liquide / Totale Attività Correnti	0,08	0,07	0,08	0,01	0,07
Crediti Commerciali / Totale Attività Correnti	0,26	0,16	0,09	0,03	0,17
Immobilizzazioni Nette / Totale Attività Immobilizzate	0,62	0,50	0,51	0,31	0,55
Debiti Finanziari / Totale Passività Correnti	0,03	0,15	0,28	0,37	0,15
Debiti Commerciali / Totale Passività Correnti	0,46	0,30	0,31	0,19	0,35
Fondo T.F.R. / Totale Passività M-L Termine	0,51	0,51	0,42	0,35	0,48

TAB. 2.3

ANNO 1998 - RIEPILOGO DEI PRINCIPALI INDICI ECONOMICI

	Cat.1	Cat.2	Cat.3	Cat.4	TOT.
INDICI di STRUTTURA:					
Costi Operativi / Totale Ricavi	0,90	0,94	0,96	-1,90	0,93
M.O.L. / Totale Ricavi	0,10	0,06	0,04	-0,90	0,07
Utile operativo / Totale Ricavi	0,06	-0,04	0,00	-1,04	0,01
Risultato Gestione Editoriale / Totale Ricavi	0,06	-0,05	-0,02	-1,09	0,01
Utile Lordo / Totale Ricavi	0,09	0,07	0,04	-0,34	0,07
INDICI di DETTAGLIO:					
Ricavi Vendite / Totale Ricavi	0,45	0,45	0,47	0,55	0,45
Totale Costo Lavoro / Totale Costi	0,27	0,41	0,40	0,32	0,32
INDICI di RENDIMENTO:					
Risultato Gestione Editoriale / Totale Attività (R.O.I.)	0,03	-0,04	-0,01	-0,35	-0,03
Utile Lordo / Patrimonio Netto (R.O.E.)	0,38	0,18	0,08	3,20	0,19

TAB. 2.4

ANNO 1998 - RIEPILOGO DEI PRINCIPALI INDICI PATRIMONIALI

	Cat.1	Cat.2	Cat.3	Cat.4	TOT.
INDICI di STRUTTURA:					
Attività Correnti / Totale Attività	0,67	0,56	0,45	0,46	0,56
Passività Correnti / Totale Passività	0,73	0,62	0,54	0,51	0,64
Attività Immobilizzate / Totale Attività	0,33	0,44	0,55	0,54	0,44
Passività M-L Termine / Totale Passività	0,27	0,38	0,46	0,49	0,36
Patrimonio Netto / Totale Passività	0,36	0,56	0,74	-0,03	0,47
INDICI di DETTAGLIO:					
Disponibilità Liquide / Totale Attività Correnti	0,18	0,08	0,11	0,03	0,12
Crediti Commerciali / Totale Attività Correnti	0,43	0,17	0,10	0,10	0,26
Immobilizzazioni Nette / Totale Attività Immobilizzate	0,50	0,52	0,43	0,62	0,50
Debiti Finanziari / Totale Passività Correnti	0,10	0,11	0,22	0,26	0,13
Debiti Commerciali / Totale Passività Correnti	0,47	0,30	0,29	0,24	0,37
Fondo T.F.R. / Totale Passività M-L Termine	0,49	0,56	0,45	0,20	0,47

ANNO 1999 - RIEPILOGO DEI PRINCIPALI INDICI ECONOMICI

	Cat.1	Cat.2	Cat.3	Cat.4	TOT.
INDICI di STRUTTURA:					
Costi Operativi / Totale Ricavi	0,87	0,91	0,90	-2,01	0,89
M.O.L. / Totale Ricavi	0,13	0,09	0,10	-1,01	0,11
Utile operativo / Totale Ricavi	0,09	0,04	0,03	-1,18	0,05
Risultato Gestione Editoriale / Totale Ricavi	0,09	0,03	0,02	-1,25	0,05
Utile Lordo / Totale Ricavi	0,12	0,10	0,08	-0,55	0,10
INDICI di DETTAGLIO:					
Ricavi Vendite / Totale Ricavi	0,39	0,42	0,43	0,73	0,41
Totale Costo Lavoro / Totale Costi	0,26	0,40	0,39	0,38	0,32
INDICI di RENDIMENTO:					
Risultato Gestione Editoriale / Totale Attività (R.O.I.)	0,11	0,03	0,01	-0,32	0,03
Utile Lordo / Patrimonio Netto (R.O.E.)	0,55	0,24	0,09	3,49	0,24

ANNO 1999 - RIEPILOGO DEI PRINCIPALI INDICI PATRIMONIALI

	Cat.1	Cat.2	Cat.3	Cat.4	TOT.
INDICI di STRUTTURA:					
Attività Correnti / Totale Attività	0,67	0,56	0,45	0,46	0,56
Passività Correnti / Totale Passività	0,73	0,62	0,54	0,51	0,64
Attività Immobilizzate / Totale Attività	0,33	0,44	0,55	0,54	0,44
Passività M-L Termine / Totale Passività	0,27	0,38	0,46	0,49	0,36
Patrimonio Netto / Totale Passività	0,36	0,56	0,74	-0,03	0,47
INDICI di DETTAGLIO:					
Disponibilità Liquide / Totale Attività Correnti	0,18	0,08	0,11	0,03	0,12
Crediti Commerciali / Totale Attività Correnti	0,43	0,17	0,10	0,10	0,26
Immobilizzazioni Nette / Totale Attività Immobilizzate	0,50	0,52	0,43	0,62	0,50
Debiti Finanziari / Totale Passività Correnti	0,10	0,11	0,22	0,26	0,13
Debiti Commerciali / Totale Passività Correnti	0,47	0,30	0,29	0,24	0,37
Fondo T.F.R. / Totale Passività M-L Termine	0,49	0,56	0,45	0,20	0,47

indici, proprio per il valore di estrema sintesi che presentano, non possono essere considerati come a se stanti, ma devono essere interpretati in una duplice prospettiva di estensione temporale e di confronto tra settori omogenei.

Nella Figura 49 è stato rappresentato, per le diverse categorie di quotidiani, l'andamento del ROI per il triennio 1997-1999.

Il ROI, indice di redditività utilizzato più di frequente, esprime il rendimento del totale delle attività investite in un processo produttivo. Nel nostro caso è stato calcolato considerando al numeratore il "risultato della gestione editoriale" ed al denominatore il "totale attività".

Poiché i dati patrimoniali disponibili non comprendono per i motivi già citati, i dati relativi a due gruppi editoriali, al fine di analizzare il ROI è stato necessario "normalizzare" i dati economici (escludendo dagli stessi quelli riferiti ai gruppi editoriali sopra citati) allo scopo di renderli raffrontabili con quelli patrimoniali.

La rappresentazione grafica dell'andamento del ROI relativamente ai giornali politici non è stata inserita in quanto, per tale categoria di quotidiani, le ragioni della loro esistenza prescindono, in generale, da una precisa logica economica e si collegano ad altri ordini di motivazioni.

La valutazione della redditività di qualunque investimento non può prescindere dal rendimento che si avrebbe investendo le proprie disponibilità in impieghi alternativi a pari condizioni di rischio.

L'andamento del ROI aggregato mostra, nell'arco del triennio, un trend crescente (-4% nel 1997, -3% nel 1998, 3% nel 1999). Nel 1999, in particolare, assume un valore positivo pur scontando l'esclusione di due importanti gruppi editoriali.

A livello di singole categorie l'indice presenta nel 1997 tutti valori negativi in conseguenza all'andamento economico negativo del settore. Nel 1998, a seguito di un risultato della gestione editoriale estremamente positivo rispetto al 1997, la categoria 1, nonostante sia depurata dei dati economici delle due testate appartenenti ad un gruppo editoriale che nell'anno ha conseguito ottimi risultati gestionali, presenta un ROI positivo, in crescita di 5 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Infine, nel 1999 anche le categorie 2 e 3, grazie al conseguimento di un risultato della gestione editoriale positivo, seppure non particolarmente elevato in rapporto al totale delle attività, si attestano su ROI positivi, invertendo la tendenza in atto.

La Figura 50 riporta, per le diverse categorie di quotidiani, l'andamento storico del ROE per il triennio considerato.

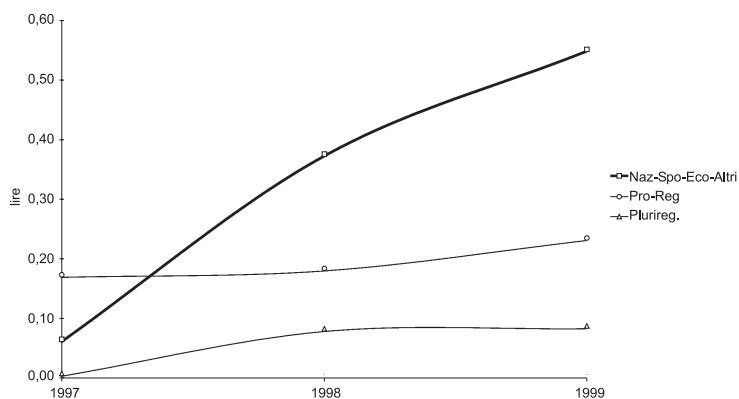
L'indice ROE esprime, in termini percentuali, il rendimento del totale dei mezzi propri investiti dall'azienda (e, quindi, dai suoi azionisti) atti ad alimentare il processo produttivo. Il ROE è dato dal rapporto tra il risultato lordo e il totale del patrimonio netto.

Pertanto, se il ROI è un indicatore del rendimento tipico del particolare processo produttivo dell'impresa, il ROE indica la remunerazione, in termini di utile lordo, del totale dei mezzi propri di cui dispone l'azienda (capitale e riserve). Anche per quanto riguarda il ROE vale quanto detto prima, relativamente alla "normalizzazione" dei dati economici ed all'esclusione dall'analisi dei giornali politici.

A livello aggregato l'indice mostra, per il triennio, un andamento positivo e crescente. In particolare, si rileva per la categoria 1 (nazionali, spor-

FIG. 50

ANDAMENTO DEL ROE



tivi, economici, altri) una crescita, tra il 1997 ed il 1998, di 32 punti percentuali e di ulteriori 17 punti nel 1999, che risulta particolarmente significativa se si considera l'esclusione dei gruppi editoriali di cui sopra. Per la categoria 2 (provinciali, regionali) il ROE cresce, tra il 1997 e il 1998, di un solo punto percentuale e si incrementa maggiormente (6 punti percentuali) nel 1999. Infine, per la categoria 3 la crescita dell'indice risulta più moderata: parte nel 1997 da un valore più basso rispetto alle altre categorie (1%), tra il 1997 ed il 1998 cresce di 7 punti percentuali e si incrementa ulteriormente di un punto nel 1999.

5. Esame della struttura patrimoniale

Le osservazioni esposte nell'analisi dei risultati economici delle imprese editoriali trovano un riscontro nell'andamento degli indici patrimoniali di cui alle Tab. 2.2, 2.4 e 2.6.

In particolare, possiamo sintetizzare nei due seguenti punti le principali caratteristiche delle strutture patrimoniali delle imprese, anche in rapporto all'incidenza dei fenomeni economici che si sono manifestati nel triennio esaminato.

La struttura patrimoniale risulta sufficientemente equilibrata e presenta nel breve periodo un buon livello di correlazione tra attività e passività correnti; altrettanto può dirsi per il medio/lungo periodo per ciò che riguarda il totale delle attività immobilizzate rispetto alle passività a medio e lungo termine.

Nel corso delle indagini effettuate negli anni precedenti si era rilevato un andamento pressoché costante dell'indice che esprime il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale delle passività. Nel 1998 l'indice subisce una flessione di 2 punti percentuali e si attesta sul 47% mentre, nel 1999, si modifica nuovamente ma in senso opposto, evidenziando un ragguardevole incremento di 14 punti. Il risultato rilevato nel 1999 sembra quindi scongiurare, almeno per il momento, qualsiasi rischio connesso al depauperamento dei mezzi patrimoniali esistenti.

La migliore efficienza gestionale conseguita nel 1999, che si evidenzia dalle variazioni intervenute nella struttura patrimoniale (patrimonio netto +38,5%, passività totali +4%), non deve essere considerata come un punto di arrivo, e non esclude la necessità di effettuare, nei prossimi anni, gli investimenti necessari a mantenere un elevato livello di competitività del prodotto editoriale.

A fronte di investimenti futuri sarà quindi maggiore l'esigenza di ottenere credito da parte delle istituzioni finanziarie per le quali, un adeguato livello di capitale proprio, costituisce il principale presupposto a garanzia della solidità finanziaria delle imprese richiedenti i finanziamenti stessi

Quanto precede consente di comprendere l'importanza del "quoziente di autonomia finanziaria" nel quadro delle analisi concernenti la solidità patrimoniale delle aziende. Tale quoziente può assumere una prima configurazione con il seguente rapporto:

$$N/K$$

dove N e K rappresentano rispettivamente il patrimonio netto e le passività totali risultanti dallo stato patrimoniale riclassificato. L'indice così ottenuto pone in evidenza la proporzione esistente fra mezzi propri e mezzi di terzi nella complessiva provvista di capitale in essere alla chiusura dell'esercizio. Talune ricerche economiche, condotte principalmente all'estero, hanno tentato di individuare alcuni valori di riferimento da assumere come standard orientativi per eventuali giudizi sull'equilibrio della struttura patrimoniale e finanziaria.

Com'è facile comprendere, il grado di significatività di questi valori è alquanto limitato e pertanto potrebbero essere considerati principalmente a titolo indicativo. Nonostante ciò riteniamo che la loro conoscenza possa avere una qualche utilità concreta.

<i>Valori di N/K</i>	<i>Posizione segnalata</i>	<i>Significato relativo</i>
0 - 0,33	Zona di pericolo	Struttura finanziaria assai fragile e precaria
0,33 - 0,50	Zona di vigilanza	Struttura finanziaria che richiede attenta sorveglianza
0,50 - 0,66	Zona normale	Struttura finanziaria equilibrata
0,66 - 1	Zona di espansione	Struttura finanziaria che denota possibilità di sviluppo

Il rapporto tra patrimonio netto e totale delle passività per le categorie di quotidiani (Tab. 2.6) nel 1999 oscilla, da -0,04% (categoria 4: politici, che presenta ancora un patrimonio netto negativo) a 1,22% (categoria 3: pluriregionali). Dall'analisi dell'indice per ciascuna categoria emergono le seguenti considerazioni: la Categoria 1, presenta nel 1999 una struttura finanziaria che richiede attenta sorveglianza; la Categoria 2 presenta una struttura finanziaria equilibrata, mentre la Categoria 3 evidenzia una struttura finanziaria decisamente solida e con possibilità di sviluppo; infine, la Categoria 4 (Politici) denota una struttura finanziaria assai fragile e precaria.

Il rapporto N/K varia altrettanto sensibilmente

Tab. 2.7

Cat.1
ANDAMENTO DEI PRINCIPALI INDICI ECONOMICI

	1997	1998	1999
INDICI di STRUTTURA:			
Costi Operativi / Totale Ricavi	0,91	0,90	0,87
M.O.L. / Totale Ricavi	0,09	0,10	0,13
Risultato operativo / Totale Ricavi	0,04	0,06	0,09
Risultato Gestione Editoriale / Totale Ricavi	0,03	0,06	0,09
Risultato Lordo / Totale Ricavi	0,06	0,09	0,12
INDICI di DETTAGLIO:			
Ricavi Vendite / Totale Ricavi	0,52	0,45	0,39
Totale Costo Lavoro / Totale Costi	0,27	0,27	0,26
INDICI di RENDIMENTO:			
Risultato Gestione Editoriale / Totale Attività (R.O.I.)	-0,02	0,03	0,11
Utile Lordo / Patrimonio Netto (R.O.E.)	0,06	0,38	0,55

nel caso del raggruppamento delle imprese editrici per classi di tiratura (Tab. 3.6).

Dall'analisi del quoziente per le classi 1, 2 e 4 emerge una struttura finanziaria fragile e precaria; per le classi 3 (tirature da 50.001 a 100.000) e 5 (tirature oltre 200.000 copie) la struttura finanziaria appare equilibrata. Nel complesso l'indice presenta nel 1999 un valore nettamente migliorato (63%) rispetto al 1998 (47%); l'incremento registrato permette, infatti, di uscire dalla "zona di vigilanza" indicando il miglioramento generale della gestione delle imprese editrici che hanno rafforzato le risorse patrimoniali proprie rispetto all'indebitamento.

Disaggregando infine i dati sin qui esaminati per singole categorie è possibile identificare gli effettivi andamenti economico-finanziari illustrati di seguito.

Categoria 1 - giornali nazionali, sportivi, economici e altri (Tabb. 2.7 e 2.8)

Per la categoria 1 l'andamento degli indici economici relativi ai costi operativi e al MOL (entrambi espressi in rapporto ai ricavi) risultano strettamente correlati. È possibile infatti rilevare che alla variazione percentuale del primo indice passato dal 91% nel 1997 al 90% nel 1998 e al 87% nel 1999, corrisponde una variazione del secondo (9% nel 1997, 10% nel 1998, 13% nel 1999) della stessa percentuale ma in direzione opposta. Ciò significa che lo sforzo di riduzione dei costi operativi operato nel triennio si è riflesso totalmente sul margine lordo (Tabella 2.7).

Dal confronto tra gli indici relativi al risultato editoriale e al risultato lordo (in percentuale sui ricavi) si rileva inoltre, nel 1999, una crescita rispetto all'anno precedente per entrambi di 3 punti percentuali a conferma del risanamento della gestione finanziaria.

I valori crescenti del ROI (-2% nel 1997, 3% nel 1998, 11% nel 1999) sottolineano il buon andamento della gestione editoriale, mentre quelli assunti dal ROE (6% nel 1997, al 38% nel 1998, 55% nel 1999) confermano il conseguimento di un risultato lordo positivo e crescente nel triennio.

Per ciò che riguarda gli indici patrimoniali emerge l'elevata incidenza delle attività correnti sul totale delle attività e la sostanziale stabilità dell'indice passività correnti sul totale passività, passato dal 73% del 1998 al 74% del 1999.

Categoria 2 - giornali provinciali, regionali (Tabb. 2.9 e 2.10)

Per questa categoria, il rapporto tra costi operativi e totale ricavi segue un andamento decrescente nel triennio, passando dal 95% del 1997, al 94% del

Tab. 2.8

Cat.1
ANDAMENTO DEI PRINCIPALI INDICI PATRIMONIALI

	1997	1998	1999
INDICI di STRUTTURA:			
Attività Correnti / Totale Attività	0,46	0,67	0,62
Passività Correnti / Totale Passività	0,72	0,73	0,74
Attività Immobilizzate / Totale Attività	0,54	0,33	0,38
Passività M-L Termine / Totale Passività	0,28	0,27	0,26
Patrimonio Netto / Totale Passività	0,50	0,36	0,43
INDICI di DETTAGLIO:			
Disponibilità Liquide / Totale Attività Correnti	0,08	0,18	0,10
Crediti Commerciali / Totale Attività Correnti	0,26	0,43	0,48
Immobilizzazioni Nette / Totale Attività Immobilizzate	0,62	0,50	0,54
Debiti Finanziari / Totale Passività Correnti	0,03	0,10	0,08
Debiti Commerciali / Totale Passività Correnti	0,46	0,47	0,48
Fondo T.F.R. / Totale Passività M-L Termine	0,51	0,49	0,49

1998 e al 91% del 1999, che si riflette in modo inversamente proporzionale sul rapporto margine operativo lordo e totale ricavi (5% nel 1997, 6% nel 1998 e 9% nel 1999).

Dall'analisi dell'andamento del risultato lordo e del risultato della gestione editoriale, espressi in percentuale sul totale ricavi, emerge per il biennio 1997/1998 l'incidenza positiva della gestione extra-

caratteristica, che permette di conseguire un risultato lordo positivo, anche a fronte di una gestione editoriale negativa, e per l'esercizio 1999 il conseguimento di un risultato della gestione editoriale positivo.

Gli indici patrimoniali indicano il sostanziale equilibrio del rapporto tra attività e passività sia nel breve periodo che nel medio/lungo termine. Il rap-

Tab. 2.9

Cat.2 ANDAMENTO DEI PRINCIPALI INDICI ECONOMICI			
	1997	1998	1999
INDICI di STRUTTURA:			
Costi Operativi / Totale Ricavi	0,95	0,94	0,91
M.O.L. / Totale Ricavi	0,05	0,06	0,09
Risultato operativo / Totale Ricavi	0,00	-0,04	0,04
Risultato Gestione Editoriale / Totale Ricavi	-0,01	-0,05	0,03
Risultato Lordo / Totale Ricavi	0,06	0,07	0,10
INDICI di DETTAGLIO:			
Ricavi Vendite / Totale Ricavi	0,47	0,45	0,42
Totale Costo Lavoro / Totale Costi	0,42	0,41	0,40
INDICI di RENDIMENTO:			
Risultato Gestione Editoriale / Totale Attività (R.O.I.)	-0,01	-0,04	0,03
Utile Lordo / Patrimonio Netto (R.O.E.)	0,17	0,18	0,24

Tab. 2.10

Cat.2 ANDAMENTO DEI PRINCIPALI INDICI PATRIMONIALI			
	1997	1998	1999
INDICI di STRUTTURA:			
Attività Correnti / Totale Attività	0,56	0,56	0,55
Passività Correnti / Totale Passività	0,57	0,62	0,60
Attività Immobilizzate / Totale Attività	0,44	0,44	0,45
Passività M-L Termine / Totale Passività	0,43	0,38	0,40
Patrimonio Netto / Totale Passività	0,56	0,56	0,67
INDICI di DETTAGLIO:			
Disponibilità Liquide / Totale Attività Correnti	0,07	0,08	0,11
Crediti Commerciali / Totale Attività Correnti	0,16	0,17	0,15
Immobilizzazioni Nette / Totale Attività Immobilizzate	0,50	0,52	0,51
Debiti Finanziari / Totale Passività Correnti	0,15	0,11	0,14
Debiti Commerciali / Totale Passività Correnti	0,30	0,30	0,28
Fondo T.F.R. / Totale Passività M-L Termine	0,51	0,56	0,55

Tab. 2.11

Cat.3 ANDAMENTO DEI PRINCIPALI INDICI ECONOMICI			
	1997	1998	1999
INDICI di STRUTTURA:			
Costi Operativi / Totale Ricavi	0,95	0,96	0,90
M.O.L. / Totale Ricavi	0,05	0,04	0,10
Risultato operativo / Totale Ricavi	0,01	0,00	0,03
Risultato Gestione Editoriale / Totale Ricavi	-0,01	-0,02	0,02
Risultato Lordo / Totale Ricavi	0,00	0,04	0,08
INDICI di DETTAGLIO:			
Ricavi Vendite / Totale Ricavi	0,50	0,47	0,43
Totale Costo Lavoro / Totale Costi	0,44	0,40	0,39
INDICI di RENDIMENTO:			
Risultato Gestione Editoriale / Totale Attività (R.O.I.)	-0,01	-0,01	0,01
Utile Lordo / Patrimonio Netto (R.O.E.)	0,01	0,08	0,09

Tab. 2.12

Cat.3 ANDAMENTO DEI PRINCIPALI INDICI PATRIMONIALI			
	1997	1998	1999
INDICI di STRUTTURA:			
Attività Correnti / Totale Attività	0,48	0,45	0,32
Passività Correnti / Totale Passività	0,53	0,54	0,58
Attività Immobilizzate / Totale Attività	0,52	0,55	0,68
Passività M-L Termine / Totale Passività	0,47	0,46	0,42
Patrimonio Netto / Totale Passività	0,72	0,74	1,22
INDICI di DETTAGLIO:			
Disponibilità Liquide / Totale Attività Correnti	0,08	0,11	0,05
Crediti Commerciali / Totale Attività Correnti	0,09	0,10	0,10
Immobilizzazioni Nette / Totale Attività Immobilizzate	0,51	0,43	0,49
Debiti Finanziari / Totale Passività Correnti	0,28	0,22	0,27
Debiti Commerciali / Totale Passività Correnti	0,31	0,29	0,27
Fondo T.F.R. / Totale Passività M-L Termine	0,42	0,45	0,47

porto tra patrimonio netto e totale passività, cresciuto dal 56% nel 1998 al 67% nel 1999) mostra una struttura finanziaria equilibrata che permette anche un discreto margine di sviluppo.

Categoria 3 - giornali pluriregionali (Tabb. 2.11 e 2.12)

La categoria presenta nel triennio un andamento del rapporto tra costi operativi e totale dei ricavi oscillante (95% nel 1997, 96% nel 1998 e 90% nel 1999) che ha influenzato il raggiungimento di risultati operativi comunque positivi in tutto l'arco del triennio e cresciuti in maniera più significativa nel 1999 (22 miliardi nel 1999 contro un sostanziale pareggio del 1998).

L'incidenza del risultato della gestione editoriale sul totale dei ricavi, presenta una inversione di tendenza tra il 1998 (-2%) e il 1999 (2%) registrando, anche per questa categoria, l'auspicato ritorno di un risultato positivo dopo diversi anni di deficit. Inoltre, grazie al contributo della gestione extra-caratteristica nel 1999 il risultato lordo è positivo con un incremento dell'81% rispetto all'anno precedente.

Categoria 4 - giornali politici (Tabb. 2.13 e 2.14)

Questa ultima categoria raggruppa alcune testate editoriali con caratteristiche peculiari e differenti dalle altre sinora commentate; in ragione di ciò, l'interpretazione dei dati basata su criteri di convenienza

economica non è esaustiva ai fini della determinazione del "modus operandi" delle imprese a cui le suddette testate appartengono.

Per questa categoria, tutti gli indici economici di struttura si confermano negativi analogamente agli esercizi precedenti. Ciò dipende dalla difficoltà di incrementare il livello dei ricavi in maniera sufficiente a coprire i costi operativi. Nel triennio in esame, peraltro, si è verificata una forte riduzione dei costi operativi (-46,4% tra il 1997 e il 1999) ma a causa della flessione dei ricavi editoriali (-55,7% tra il 1997 e il 1999) il margine operativo lordo ed il risultato della gestione editoriale si attestano entrambi su valori negativi.

A fronte di tali risultati economici, la stessa struttura patrimoniale delle imprese editrici appartenenti alla categoria in oggetto ne risulta pesantemente condizionata. Le sopra citate difficoltà di sopravvivenza di questa categoria si sono manifestate nell'esercizio 1999 con l'uscita di due imprese. Come già evidenziato nei precedenti studi, la sopravvivenza di queste imprese risulta purtroppo strettamente legata ai contributi dello Stato.

Tab. 2.13

Cat.4 ANDAMENTO DEI PRINCIPALI INDICI ECONOMICI			
	1997	1998	1999
INDICI di STRUTTURA:			
Costi Operativi / Totale Ricavi	-1,66	-1,90	-2,01
M.O.L. / Totale Ricavi	-0,66	-0,90	-1,01
Risultato operativo / Totale Ricavi	-0,75	-1,04	-1,18
Risultato Gestione Editoriale / Totale Ricavi	-0,88	-1,09	-1,25
Risultato Lordo / Totale Ricavi	-0,28	-0,34	-0,55
INDICI di DETTAGLIO:			
Ricavi Vendite / Totale Ricavi	0,64	0,55	0,73
Totale Costo Lavoro / Totale Costi	0,27	0,32	0,38
INDICI di RENDIMENTO:			
Risultato Gestione Editoriale / Totale Attività (R.O.I.)	-0,38	-0,35	-0,32
Utile Lordo / Patrimonio Netto (R.O.E.)	1,37	3,20	3,49

Tab. 2.14

Cat.4 ANDAMENTO DEI PRINCIPALI INDICI PATRIMONIALI			
	1997	1998	1999
INDICI di STRUTTURA:			
Attività Correnti / Totale Attività	0,85	0,46	0,49
Passività Correnti / Totale Passività	0,91	0,51	0,56
Attività Immobilizzate / Totale Attività	0,15	0,54	0,51
Passività M-L Termine / Totale Passività	0,09	0,49	0,44
Patrimonio Netto / Totale Passività	-0,08	-0,03	-0,04
INDICI di DETTAGLIO:			
Disponibilità Liquide / Totale Attività Correnti	0,01	0,03	0,01
Crediti Commerciali / Totale Attività Correnti	0,03	0,10	0,15
Immobilizzazioni Nette / Totale Attività Immobilizzate	0,31	0,62	0,56
Debiti Finanziari / Totale Passività Correnti	0,37	0,26	0,35
Debiti Commerciali / Totale Passività Correnti	0,19	0,24	0,30
Fondo T.F.R. / Totale Passività M-L Termine	0,35	0,20	0,21

Capitolo 3

*L'analisi economico-finanziaria
dei bilanci delle imprese editrici
del triennio 1997-1999
suddivise per classe di tiratura*

Sulla base dell'articolazione delle imprese per classi di tiratura, possiamo procedere ad un esame comparato dei principali dati economico-finanziari tra le classi stesse.

IMPRESSE EDITRICI SUDDIVISE PER TIRATURA MEDIA QUOTIDIANA

- Classe 1** : da 0 a 20.000 copie
 - Classe 2** : da 20.001 a 50.000 copie
 - Classe 3** : da 50.001 a 100.000 copie
 - Classe 4** : da 100.001 a 200.000 copie
 - Classe 5** : oltre 200.000 copie
-

Per semplificare la lettura dei dati abbiamo preso in considerazione i valori dell'esercizio 1999 (da Tab. 3.1 a 3.6) che di seguito riportiamo.

Commenti sugli indici economici suddivisi per classe di tiratura

1. Per le classi di tiratura 3 (da 50.001 a 100.000 copie tirate) e 5 (oltre 200.000 copie tirate), l'indice di struttura che sintetizza il rapporto tra costi operativi e totale dei ricavi editoriali si è confermato positivo analogamente all'esercizio 1998 ed ha fatto registrare una diminuzione rispettivamente di 3 e 4 punti percentuali. In entrambi i casi, il miglioramento della gestione caratteristica deriva dall'aumento più contenuto dei costi operativi rispetto all'incremento dei ricavi editoriali.

In particolare per la classe 3, dal confronto tra il 1998 ed il 1999, emerge che i ricavi editoriali sono aumentati del 7,5% mentre i costi operativi sono cresciuti del 4,9%. Conseguentemente il MOL si è incrementato rispetto al 1998 del 36,1%, evidenziando un tasso di crescita superiore a quello dello scorso anno di circa 14 punti percentuali. La classe 3 ha, inoltre, conseguito un risultato operativo positivo di 43 miliardi, maggiore del 207% rispetto al 1998.

L'analisi dell'andamento della classe 5 (oltre 200.000 copie annue) indica un incremento dei ricavi editoriali del 6,9% rispetto al 1998, correlato ad

un aumento dei costi operativi del +2,2%. Il MOL si è mosso in sintonia con tale differenziale di crescita con una variazione del 41,3%, il doppio di quella fatta registrare nel 1998 (21,6%).

L'indice considerato (costi operativi sul totale dei ricavi editoriali) è restato, invece, negativo per le classi di tiratura 1, 2 e 4, anche se, rispetto al 1998 i valori sono migliorati per la classe 1 dell'8%, per la classe 2 del 3% e per la classe 4 del 4%.

In particolare, nel 1999, la classe 2 grazie alla contrazione dei costi operativi (-1,2%) e all'incremento dei ricavi editoriali (2,1%) ha conseguito un miglioramento del MOL passato da un deficit di 21,9 miliardi ad uno di 15,2 miliardi.

Per la classe 4 all'incremento dei ricavi editoriali del 3,6% è corrisposta una variazione dei costi operativi dello 0,4%, che, pur non consentendo il raggiungimento di un MOL positivo, ha comunque contribuito ad una sua significativa contrazione (-22,8%).

La classe 1 è stata invece interessata da un peggioramento del MOL passato da un valore negativo di 22 miliardi ad uno di 28 miliardi del 1999.

Come precedentemente osservato, i migliori risultati del periodo sono stati conseguiti dalle classi 3 e 5, dove sono incluse quelle imprese editoriali i cui positivi risultati del periodo, già commentati nell'analisi per "tipologia di pubblicazione", hanno contribuito maggiormente al buon andamento dell'intero settore (vedi Tab. 3.5).

2. Gli indici di struttura e composizione dello stato patrimoniale confermano le indicazioni fornite dall'analisi degli indicatori economici: infatti, le classi di tiratura 3 e 5 sono le uniche nelle quali vi è stato un rapporto tra il patrimonio netto ed il totale delle passività che denota una struttura finanziaria con possibilità di sviluppo (rispettivamente 0,73 e 0,88). L'indice in oggetto risulta peraltro incrementato rispetto al 1998 per entrambe le classi (rispettivamente +17% e +27%). Le altre classi di tiratura risultano invece sottocapitalizzate e con una struttura finanziaria assai fragile e precaria (Tabb. 3.1 - 3.16).

TAB. 3.1

ANNO 1997 - RIEPILOGO DEI PRINCIPALI INDICI ECONOMICI

	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	TOTALE
INDICI di STRUTTURA:						
Costi Operativi / Totale Ricavi	-1,53	-1,04	0,92	-1,18	0,89	0,95
M.O.L. / Totale Ricavi	-0,53	-0,04	0,08	-0,18	0,11	0,05
Utile operativo / Totale Ricavi	-0,64	-0,09	0,03	-0,22	0,06	0,00
Risultato Gestione Editoriale / Totale Ricavi	-0,74	-0,10	0,02	-0,25	0,05	-0,01
Utile Lordo / Totale Ricavi	-0,14	-0,03	0,07	-0,12	0,08	0,04
INDICI di DETTAGLIO:						
Totale Costo Lavoro / Totale Costi	0,34	0,41	0,41	0,36	0,31	0,34
INDICI di RENDIMENTO:						
Risultato Gestione Editoriale / Totale Attività (R.O.I.)	-0,39	-0,11	0,02	-0,24	0,07	-0,01
Utile Lordo / Patrimonio Netto (R.O.E.)	1,76	-0,13	0,13	-1,85	0,27	0,15

TAB. 3.2

ANNO 1997 - RIEPILOGO DEI PRINCIPALI INDICI PATRIMONIALI

	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	TOTALE
INDICI di STRUTTURA:						
Attività Correnti / Totale Attività	0,89	0,62	0,53	0,77	0,43	0,52
Passività Correnti / Totale Passività	0,87	0,69	0,62	0,70	0,65	0,66
Attività Immobilizzate / Totale Attività	0,11	0,38	0,47	0,23	0,57	0,48
Passività M-L Termine / Totale Passività	0,13	0,31	0,38	0,30	0,35	0,34
Patrimonio Netto / Totale Passività	-0,04	0,32	0,72	0,06	0,67	0,49
INDICI di DETTAGLIO:						
Disponibilità Liquide / Totale Attività Correnti	0,07	0,05	0,13	0,03	0,07	0,07
Crediti Commerciali / Totale Attività Correnti	0,11	0,27	0,22	0,11	0,16	0,17
Immobilizzazioni Nette / Totale Attività Immobilizzate	0,77	0,72	0,43	0,79	0,55	0,55
Debiti Finanziari / Totale Passività Correnti	0,31	0,09	0,19	0,22	0,10	0,15
Debiti Commerciali / Totale Passività Correnti	0,22	0,29	0,30	0,26	0,43	0,35
Fondo T.F.R. / Totale Passività M-L Termine	0,64	0,61	0,42	0,48	0,49	0,48

TAB. 3.3

ANNO 1998 - RIEPILOGO DEI PRINCIPALI INDICI ECONOMICI

	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	TOTALE
INDICI di STRUTTURA:						
Costi Operativi / Totale Ricavi	1,62	-1,11	0,92	-1,14	0,88	0,93
M.O.L. / Totale Ricavi	-0,62	-0,11	0,08	-0,14	0,12	0,07
Utile operativo / Totale Ricavi	-0,74	-0,17	-0,05	-0,19	0,08	0,01
Risultato Gestione Editoriale / Totale Ricavi	-0,78	-0,18	-0,06	-0,20	0,07	0,01
Utile Lordo / Totale Ricavi	0,14	0,02	0,04	-0,05	0,10	0,07
INDICI di DETTAGLIO:						
Totale Costo Lavoro / Totale Costi	0,35	0,39	0,38	0,36	0,30	0,32
INDICI di RENDIMENTO:						
Risultato Gestione Editoriale / Totale Attività (R.O.I.)	-0,40	-0,18	-0,04	-0,18	0,14	0,01
Utile Lordo / Patrimonio Netto (R.O.E.)	0,43	0,09	0,09	-0,26	0,50	0,06

TAB. 3.4

ANNO 1998 - RIEPILOGO DEI PRINCIPALI INDICI PATRIMONIALI

	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	TOTALE
INDICI di STRUTTURA:						
Attività Correnti / Totale Attività	0,90	0,67	0,53	0,69	0,51	0,56
Passività Correnti / Totale Passività	0,86	0,73	0,66	0,59	0,62	0,64
Attività Immobilizzate / Totale Attività	0,10	0,33	0,47	0,31	0,49	0,44
Passività M-L Termine / Totale Passività	0,14	0,27	0,34	0,41	0,38	0,36
Patrimonio Netto / Totale Passività	0,20	0,25	0,56	0,19	0,61	0,47
INDICI di DETTAGLIO:						
Disponibilità Liquide / Totale Attività Correnti	0,05	0,10	0,13	0,03	0,17	0,12
Crediti Commerciali / Totale Attività Correnti	0,12	0,17	0,26	0,14	0,33	0,26
Immobilizzazioni Nette / Totale Attività Immobilizzate	0,78	0,76	0,43	0,80	0,44	0,50
Debiti Finanziari / Totale Passività Correnti	0,26	0,25	0,08	0,23	0,10	0,13
Debiti Commerciali / Totale Passività Correnti	0,26	0,27	0,33	0,28	0,45	0,37
Fondo T.F.R. / Totale Passività M-L Termine	0,81	0,62	0,41	0,46	0,49	0,47

TAB. 3.5

ANNO 1999 - RIEPILOGO DEI PRINCIPALI INDICI ECONOMICI

	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	TOTALE
INDICI di STRUTTURA:						
Costi Operativi / Totale Ricavi	-1,54	-1,08	0,89	-1,10	0,84	0,89
M.O.L. / Totale Ricavi	-0,54	-0,08	0,11	-0,10	0,16	0,11
Utile operativo / Totale Ricavi	-0,69	-0,13	0,05	-0,16	0,11	0,05
Risultato Gestione Editoriale / Totale Ricavi	-0,73	-0,15	0,04	-0,17	0,11	0,05
Utile Lordo / Totale Ricavi	0,02	0,03	0,11	-0,07	0,13	0,10
INDICI di DETTAGLIO:						
Totale Costo Lavoro / Totale Costi	0,36	0,38	0,37	0,36	0,30	0,32
INDICI di RENDIMENTO:						
Risultato Gestione Editoriale / Totale Attività (R.O.I.)	-0,42	-0,15	0,03	-0,17	0,18	0,06
Utile Lordo / Patrimonio Netto (R.O.E.)	0,07	0,11	0,19	-0,55	0,46	0,33

TAB. 3.6

ANNO 1999 - RIEPILOGO DEI PRINCIPALI INDICI PATRIMONIALI

	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	TOTALE
INDICI di STRUTTURA:						
Attività Correnti / Totale Attività	0,85	0,70	0,52	0,67	0,42	0,51
Passività Correnti / Totale Passività	0,83	0,73	0,66	0,58	0,65	0,65
Attività Immobilizzate / Totale Attività	0,15	0,30	0,48	0,33	0,58	0,49
Passività M-L Termine / Totale Passività	0,17	0,27	0,34	0,42	0,35	0,35
Patrimonio Netto / Totale Passività	0,20	0,29	0,73	0,14	0,88	0,63
INDICI di DETTAGLIO:						
Disponibilità Liquide / Totale Attività Correnti	0,04	0,05	0,15	0,03	0,09	0,09
Crediti Commerciali / Totale Attività Correnti	0,17	0,17	0,23	0,13	0,39	0,27
Immobilizzazioni Nette / Totale Attività Immobilizzate	0,84	0,72	0,40	0,80	0,50	0,51
Debiti Finanziari / Totale Passività Correnti	0,30	0,31	0,14	0,18	0,12	0,15
Debiti Commerciali / Totale Passività Correnti	0,25	0,26	0,30	0,32	0,44	0,37
Fondo T.F.R. / Totale Passività M-L Termine	0,73	0,60	0,44	0,44	0,50	0,48

TAB. 3.7

CLASSE 1 - FINO A 20.000 COPIE DI TIRATURA MEDIA QUOTIDIANA
ANDAMENTO DEI PRINCIPALI INDICI ECONOMICI
TRIENNIO 1997-1999

	1997	1998	1999
INDICI di STRUTTURA:			
Costi Operativi / Totale Ricavi	-1,53	-1,62	-1,54
M.O.L. / Totale Ricavi	-0,53	-0,62	-0,54
Utile operativo / Totale Ricavi	-0,64	-0,74	-0,69
Risultato Gestione Editoriale / Totale Ricavi	-0,74	-0,78	-0,73
Utile Lordo / Totale Ricavi	-0,14	0,14	0,02
INDICI di DETTAGLIO:			
Totale Costo Lavoro / Totale Costi	0,34	0,35	0,36
INDICI di RENDIMENTO:			
Risultato Gestione Editoriale / Totale Attività (R.O.I.)	-0,39	-0,40	-0,42
Utile Lordo / Patrimonio Netto (R.O.E.)	1,76	0,43	0,07

TAB. 3.9

CLASSE 2 - DA 20.001 A 50.000 COPIE DI TIRATURA MEDIA QUOTIDIANA
ANDAMENTO DEI PRINCIPALI INDICI ECONOMICI
TRIENNIO 1997-1999

	1997	1998	1999
INDICI di STRUTTURA:			
Costi Operativi / Totale Ricavi	-1,04	-1,11	-1,08
M.O.L. / Totale Ricavi	-0,04	-0,11	-0,08
Utile operativo / Totale Ricavi	-0,09	-0,17	-0,13
Risultato Gestione Editoriale / Totale Ricavi	-0,10	-0,18	-0,15
Utile Lordo / Totale Ricavi	-0,03	0,02	0,03
INDICI di DETTAGLIO:			
Totale Costo Lavoro / Totale Costi	0,41	0,39	0,38
INDICI di RENDIMENTO:			
Risultato Gestione Editoriale / Totale Attività (R.O.I.)	-0,11	-0,18	-0,15
Utile Lordo / Patrimonio Netto (R.O.E.)	-0,13	0,09	0,11

TAB. 3.8

CLASSE 1 - FINO A 20.000 COPIE DI TIRATURA MEDIA QUOTIDIANA
ANDAMENTO DEI PRINCIPALI INDICI PATRIMONIALI
TRIENNIO 1997-1999

	1997	1998	1999
INDICI di STRUTTURA:			
Attività Correnti / Totale Attività	0,89	0,90	0,85
Passività Correnti / Totale Passività	0,87	0,86	0,83
Attività Immobilizzate / Totale Attività	0,11	0,10	0,15
Passività M-L Termine / Totale Passività	0,13	0,14	0,17
Patrimonio Netto / Totale Passività	-0,04	0,20	0,20
INDICI di DETTAGLIO:			
Disponibilità Liquide / Totale Attività Correnti	0,07	0,05	0,04
Crediti Commerciali / Totale Attività Correnti	0,11	0,12	0,17
Immobilizzazioni Nette / Totale Attività Immobilizzate	0,77	0,78	0,84
Debiti Finanziari / Totale Passività Correnti	0,31	0,26	0,30
Debiti Commerciali / Totale Passività Correnti	0,22	0,26	0,25
Fondo T.F.R. / Totale Passività M-L Termine	0,64	0,81	0,73

TAB. 3.10

CLASSE 2 - DA 20.001 A 50.000 COPIE DI TIRATURA MEDIA QUOTIDIANA
ANDAMENTO DEI PRINCIPALI INDICI PATRIMONIALI
TRIENNIO 1997-1999

	1997	1998	1999
INDICI di STRUTTURA:			
Attività Correnti / Totale Attività	0,62	0,67	0,70
Passività Correnti / Totale Passività	0,69	0,73	0,73
Attività Immobilizzate / Totale Attività	0,38	0,33	0,30
Passività M-L Termine / Totale Passività	0,31	0,27	0,27
Patrimonio Netto / Totale Passività	0,32	0,25	0,29
INDICI di DETTAGLIO:			
Disponibilità Liquide / Totale Attività Correnti	0,05	0,10	0,05
Crediti Commerciali / Totale Attività Correnti	0,27	0,17	0,17
Immobilizzazioni Nette / Totale Attività Immobilizzate	0,72	0,76	0,72
Debiti Finanziari / Totale Passività Correnti	0,09	0,25	0,31
Debiti Commerciali / Totale Passività Correnti	0,29	0,27	0,26
Fondo T.F.R. / Totale Passività M-L Termine	0,61	0,62	0,60

TAB. 3.11

CLASSE 3 - DA 50.001 A 100.000 COPIE DI TIRATURA MEDIA QUOTIDIANA
ANDAMENTO DEI PRINCIPALI INDICI ECONOMICI
TRIENNIO 1997-1999

	1997	1998	1999
INDICI di STRUTTURA:			
Costi Operativi / Totale Ricavi	0,92	0,92	0,89
M.O.L. / Totale Ricavi	0,08	0,08	0,11
Utile operativo / Totale Ricavi	0,03	-0,05	0,05
Risultato Gestione Editoriale / Totale Ricavi	0,02	-0,06	0,04
Utile Lordo / Totale Ricavi	0,07	0,04	0,11
INDICI di DETTAGLIO:			
Totale Costo Lavoro / Totale Costi	0,41	0,38	0,37
INDICI di RENDIMENTO:			
Risultato Gestione Editoriale / Totale Attività (R.O.I.)	0,02	-0,04	0,03
Utile Lordo / Patrimonio Netto (R.O.E.)	0,13	0,09	0,19

TAB. 3.13

CLASSE 4 - DA 100.001 A 200.000 COPIE DI TIRATURA MEDIA QUOTIDIANA
ANDAMENTO DEI PRINCIPALI INDICI ECONOMICI
TRIENNIO 1997-1999

	1997	1998	1999
INDICI di STRUTTURA:			
Costi Operativi / Totale Ricavi	-1,18	-1,14	-1,10
M.O.L. / Totale Ricavi	-0,18	-0,14	-0,10
Utile operativo / Totale Ricavi	-0,22	-0,19	-0,16
Risultato Gestione Editoriale / Totale Ricavi	-0,25	-0,20	-0,17
Utile Lordo / Totale Ricavi	-0,12	-0,05	-0,07
INDICI di DETTAGLIO:			
Totale Costo Lavoro / Totale Costi	0,36	0,36	0,36
INDICI di RENDIMENTO:			
Risultato Gestione Editoriale / Totale Attività (R.O.I.)	-0,24	-0,18	-0,17
Utile Lordo / Patrimonio Netto (R.O.E.)	-1,85	-0,26	-0,55

TAB. 3.12

CLASSE 3 - DA 50.001 A 100.000 COPIE DI TIRATURA MEDIA QUOTIDIANA
ANDAMENTO DEI PRINCIPALI INDICI PATRIMONIALI
TRIENNIO 1997-1999

	1997	1998	1999
INDICI di STRUTTURA:			
Attività Correnti / Totale Attività	0,53	0,53	0,52
Passività Correnti / Totale Passività	0,62	0,66	0,66
Attività Immobilizzate / Totale Attività	0,47	0,47	0,48
Passività M-L Termine / Totale Passività	0,38	0,34	0,34
Patrimonio Netto / Totale Passività	0,72	0,56	0,73
INDICI di DETTAGLIO:			
Disponibilità Liquide / Totale Attività Correnti	0,13	0,13	0,15
Crediti Commerciali / Totale Attività Correnti	0,22	0,26	0,23
Immobilizzazioni Nette / Totale Attività Immobilizzate	0,43	0,43	0,40
Debiti Finanziari / Totale Passività Correnti	0,19	0,08	0,14
Debiti Commerciali / Totale Passività Correnti	0,30	0,33	0,30
Fondo T.F.R. / Totale Passività M-L Termine	0,42	0,41	0,44

TAB. 3.14

CLASSE 4 - DA 100.001 A 200.000 COPIE DI TIRATURA MEDIA QUOTIDIANA
ANDAMENTO DEI PRINCIPALI INDICI PATRIMONIALI
TRIENNIO 1997-1999

	1997	1998	1999
INDICI di STRUTTURA:			
Attività Correnti / Totale Attività	0,77	0,69	0,67
Passività Correnti / Totale Passività	0,70	0,59	0,58
Attività Immobilizzate / Totale Attività	0,23	0,31	0,33
Passività M-L Termine / Totale Passività	0,30	0,41	0,42
Patrimonio Netto / Totale Passività	0,06	0,19	0,14
INDICI di DETTAGLIO:			
Disponibilità Liquide / Totale Attività Correnti	0,03	0,03	0,03
Crediti Commerciali / Totale Attività Correnti	0,11	0,14	0,13
Immobilizzazioni Nette / Totale Attività Immobilizzate	0,79	0,80	0,80
Debiti Finanziari / Totale Passività Correnti	0,22	0,23	0,18
Debiti Commerciali / Totale Passività Correnti	0,26	0,28	0,32
Fondo T.F.R. / Totale Passività M-L Termine	0,48	0,46	0,44

TAB. 3.15

CLASSE 5 - OLTRE 200.000 COPIE DI TIRATURA MEDIA QUOTIDIANA
ANDAMENTO DEI PRINCIPALI INDICI ECONOMICI
TRIENNIO 1997-1999

	1997	1998	1999
INDICI di STRUTTURA:			
Costi Operativi / Totale Ricavi	0,89	0,88	0,84
M.O.L. / Totale Ricavi	0,11	0,12	0,16
Utile operativo / Totale Ricavi	0,06	0,08	0,11
Risultato Gestione Editoriale / Totale Ricavi	0,05	0,07	0,11
Utile Lordo / Totale Ricavi	0,08	0,10	0,13
INDICI di DETTAGLIO:			
Totale Costo Lavoro / Totale Costi	0,31	0,30	0,30
INDICI di RENDIMENTO:			
Risultato Gestione Editoriale / Totale Attività (R.O.I.)	-0,02	0,03	0,11
Utile Lordo / Patrimonio Netto (R.O.E.)	0,06	0,38	0,55

TAB. 3.16

CLASSE 5 - OLTRE 200.000 COPIE DI TIRATURA MEDIA QUOTIDIANA
ANDAMENTO DEI PRINCIPALI INDICI PATRIMONIALI
TRIENNIO 1997-1999

	1997	1998	1999
INDICI di STRUTTURA:			
Attività Correnti / Totale Attività	0,43	0,51	0,42
Passività Correnti / Totale Passività	0,65	0,62	0,65
Attività Immobilizzate / Totale Attività	0,57	0,49	0,58
Passività M-L Termine / Totale Passività	0,35	0,38	0,35
Patrimonio Netto / Totale Passività	0,67	0,61	0,88
INDICI di DETTAGLIO:			
Disponibilità Liquide / Totale Attività Correnti	0,07	0,17	0,09
Crediti Commerciali / Totale Attività Correnti	0,16	0,33	0,39
Immobilizzazioni Nette / Totale Attività Immobilizzate	0,55	0,44	0,50
Debiti Finanziari / Totale Passività Correnti	0,10	0,10	0,12
Debiti Commerciali / Totale Passività Correnti	0,43	0,45	0,44
Fondo T.F.R. / Totale Passività M-L Termine	0,49	0,49	0,50

Capitolo 4
Conclusioni

L'analisi dei risultati economici del triennio 1997-1999 mostra numerosi risultati positivi che sottolineano il miglioramento della situazione complessiva del settore e l'attenzione dello stesso al raggiungimento di parametri di efficienza operativa; inoltre il trend crescente delle performance settoriali è generato non solo dal miglioramento dei risultati economici delle imprese in attivo ma anche dalla riduzione del deficit di quelle in perdita.

Il contenimento dei costi operativi, cresciuti solo del 3% nel 1999, ha costituito un primo segnale positivo consentendo, unitamente all'incremento dei ricavi editoriali del 7%, la progressiva crescita del MOL che nel 1999 si è presentato praticamente raddoppiato (601 miliardi) rispetto al 1998.

Segnali più significativi del cambiamento di tendenza in atto sono emersi già nel 1998; in questo anno, infatti, la gestione editoriale, che rappresenta il parametro di riferimento più importante per la rilevazione del grado di efficienza economica e finanziaria delle imprese editrici, ha chiuso per la prima volta dal 1989, con un risultato positivo pari a 27 miliardi (nel 1997 il deficit era di 58 miliardi).

Nel 1999, l'ulteriore crescita del risultato della gestione editoriale, passato a 280 miliardi, ha ridotto al di sotto del 50% l'incidenza della gestione extra-caratteristica sul risultato lordo complessivo (nel 1998 l'incidenza era del 93%).

I risultati complessivi conseguiti nel triennio premiano gli sforzi operati dalle imprese editrici sul piano della razionalizzazione dei processi produttivi.

Resta un problema che è quello della dimensione della domanda di lettura che stenta a decollare.

L'analisi della composizione del fatturato editoriale mostra, infatti, la progressiva riduzione dei ricavi da vendita che, nel 1999, costituiscono meno del 50% del fatturato complessivo.

A fronte della flessione dei ricavi da vendita, diminuiti dell'8% tra il 1997 e il 1999, le imprese del settore, hanno attinto dalla pubblicità una crescente parte delle proprie energie vitali.

La crescita dei ricavi da pubblicità nel triennio, pari al 30%, è risultata particolarmente elevata ed ha

compensato abbondantemente il calo dei ricavi da vendita.

L'eccezionale andamento della pubblicità, seppure si iscrive in un generale processo di crescita del mercato, è un dato che va valutato in termini estremamente positivi in quanto, anche nell'era della new-economy, la carta stampata si conferma quale veicolo pubblicitario insostituibile per l'efficacia, la razionalità e la coerenza del messaggio.

L'analisi più approfondita del campione di imprese se, da un lato, conferma il persistere di situazioni di disomogeneità strutturale tra le grandi e piccole aziende, dall'altro, evidenzia dei segnali di maggiore dinamismo, rispetto ai cambiamenti del mercato, che interessa la generalità delle imprese.

Il mondo dell'informazione è entrato in un periodo di rapido sviluppo e i prodotti futuri saranno determinati dall'evoluzione di una domanda molto articolata resa possibile dall'evoluzione tecnologica in atto.

È evidente come le strategie di impresa debbano seguire attentamente tale evoluzione ed adeguarsi per non essere tagliate fuori dal mercato.

Le imprese editrici di quotidiani si stanno muovendo in questa direzione e la maggior parte sta investendo ingenti risorse nella creazione di siti Web. Sono 53 le testate che nel 1999 sono entrate in Internet; erano soltanto 18 nel 1998. Sono 13 quelle che hanno creato un portale.

Con l'avvento delle nuove tecnologie la catena del valore si è allungata e il modello produttivo dell'editoria giornalistica sta subendo profonde trasformazioni ed è sempre più proiettato verso la fornitura di informazioni e di servizi in un contesto operativo integrato. Il modello è caratterizzato da strategie di mercato sempre più "customer oriented"; dall'organizzazione di centri di raccolta e di trattamento delle informazioni la cui destinazione finale può essere multimediale (carta, sito Web, radio, televisione, CD-Rom); dalla distribuzione delle informazioni in rapporto alla molteplicità degli sbocchi; dalla gestione della pubblicità legata ai contenuti informativi.

L'ambiente in cui ciò si realizza dovrà ancora più realizzarsi in futuro e non potrà prescindere dalla sussistenza di alcune condizioni di fondo rappresen-

tate da flessibilità e decentralizzazione dei compiti, da strutture in grado di fornire servizi informativi personalizzati, da redazioni multimediali al cui interno tutti lavorano insieme e fanno gioco di squadra.

Ciò che è certo è che limitare il proprio campo di azione alla carta stampata è riduttivo e rischia di compromettere il futuro di quegli editori, grandi e piccoli, che ritenessero di ignorare la realtà dei new media.